

Pregiudizio e differenze

Pregiudizi: dalla teoria all'azione

Diverse correnti psicologiche hanno evidenziato i processi che sono alla base dei pregiudizi e degli stereotipi. E' interessante notare come elemento comune di tutte sia la consapevolezza che, di fronte alla moltitudine di input che riceviamo dall'esterno, la nostra mente sia portata e ridurre le informazioni da metabolizzare.

E' possibile spiegare questo fenomeno con le euristiche di pensiero, come propone la social cognition statunitense, per cui noi tendiamo a economizzare le nostre energie servendoci di scorciatoie, ossia giudizi rapidi, in genere categorizzazioni e generalizzazioni. Oppure possiamo dar credito alla psicologia sociale europea che attribuisce, invece, la nascita dei pregiudizi a inferenze sociali, condivise dal gruppo di appartenenza.

Possiamo ricondurre il pregiudizio alla propensione della nostra mente a compiere errori, considerato l'alto numero di informazioni che deve memorizzare. Indipendentemente dalla teoria, sta di fatto che i pregiudizi ci accompagnano nelle nostre scelte dalle più significative a quelle meno importanti. I fatti di cronaca ci dimostrano quali possono essere le conseguenze. Da un pensiero molto spesso si passa all'azione, un'azione caratterizzata dalla crudeltà e dall'ignoranza.

Brucciare vivo qualcuno solo perché è "diverso", violentare per il gusto di esercitare violenza, uccidere perché non ci piacciono le divinità professate; sono tutte "azioni", azioni guidate dall'intolleranza e dalla non conoscenza.

E noi come possiamo agire per cambiare? Riflettere sul pregiudizio, sulla discriminazione, sul concetto di



minoranza, sulla xenofobia al fine di concretizzare queste riflessioni in azioni che incidano sulla realtà, modificandola. Concretamente tutto ciò si materializza nei percorsi che vengono offerti ai nostri coetanei, nelle scuole e non solo, nelle attività di sensibilizzazione come la Mostra sul Pregiudizio. Il Commissario Nazionale

Avv. Francesco Rocca ci ha lanciato un nuovo input: promuovere la cultura della solidarietà e dell'integrazione; e io vi chiedo: siamo pronti alla sfida?



Conoscendoci credo proprio di sì.

Ludovica Lignite
Delegato Tecnico
Nazionale Area Pace
ludoly@tin.it

SOMMARIO

1	Pregiudizio e differenze Pregiudizi: dalla teoria all'azione
ATTUALITÀ...	
2	WebMeeting Una nuova opportunità per comunicare
3	Elezioni Pionieri ...i cambiamenti in atto
3	Campo Operatori Area Pace Nuove figure per far crescere le attività
5	La befana all'ospedale di Vimercate Ancora un'attività natalizia
5	Veneto, Emergenza Jesolo La partecipazione attiva dei Pionieri
8	Palermo, Centro Plurietnico La festa di Natale
8	Buon compleanno! Il Gruppo Pionieri di Aci Sant'Antonio compie 10 anni
9	L'importante è partecipare Una giornata all'insegna della solidarietà
10	Progetto ES2008-ERMES Esercitazione di Protezione Civile
11	Unità di Strada Esperienze a confronto
12	2° Stage Nazionale per Formatori Tiriamo le somme
17	Emergenza umanitaria a Gaza Le modalità di partecipazione alla missione
... INTANTO NEL MONDO	
18	La crisi di Gaza: il punto della situazione
20	La Croce Rossa Italiana a Gaza
20	Spot TV
L'APPROFONDIMENTO	
21	Centro accoglienza richiedenti asilo L'esperienza della Lombardia
CINEMA...	
23	"Calibro70", un ritorno al cult.
24	"Yes man": il Karma del sì

ATTUALITÀ

WebMeeting

Una nuova opportunità per comunicare

La Commissione Tecnica Regionale Area Sviluppo Pionieri (C.T.R. Sviluppo) del Trentino, nell'ambito di alcuni lavori di aggiornamento del sito internet dell'Ispettorato Regionale, ha pensato di realizzare una piattaforma di videoconferenza atta a favorire la comunicazione a distanza, sfruttando le moderne tecnologie disponibili in rete.



CROCE ROSSA ITALIANA

WEBmeeting

La piattaforma realizzata si propone come punto di riferimento per tutti i Pionieri di Italia. Attraverso un'interfaccia intuitiva e di facile utilizzo, anche i meno esperti della rete riusciranno certamente a destreggiarsi tra webcam e microfoni per comunicare in modo innovativo con i loro contatti vicini e lontani.

Anche questa volta internet accorcia le distanze, permettendoci di "guardare negli occhi" chi fino ad ora abbiamo conosciuto solo via e-mail o, nel migliore dei casi, al telefono.

Esigenze

Spesso risulta difficoltoso riuscire ad incontrarsi tutti di persona in occasione di assemblee di vario genere, conciliando gli impegni dei coinvolti. Si è quindi pensato di affidarsi alla rete per accorciare le distanze e riuscire a comunicare in tempo reale. La tecnologia ci è venuta incontro fornendoci gli strumenti adatti a permettere questo in tempi ragionevoli e con costi piuttosto contenuti.

Organizzazione

La C.T.R. Sviluppo del Trentino si è occupata della parte tecnica del progetto, in collaborazione con il Comitato Regionale C.R.I. del Trentino e il Comitato Locale C.R.I. Val di Fassa, che hanno sostenuto le spese relative alle infrastrutture virtuali necessarie al funzionamento della piattaforma. La gestione rimane alla C.T.R. Sviluppo, che cura le richieste di iscrizione e controlla la creazione delle diverse stanze di discussione. Saranno in seguito nominati degli amministratori, che si occuperanno di tenere in perfetta efficienza la struttura e collaboreranno con la commissione nella gestione ordinaria.

Funzionalità

- VIDEO: è la parte basilare del programma: dotandosi di webcam, cuffie e microfono è possibile effettuare una classica videoconferenza, con un numero elevato di partecipanti, fruendo di un'ottima qualità audio-video. È anche possibile disattivare l'audio o il video di qualsiasi partecipante.
- JPEG/SWF: tale sezione permette di caricare immagini e filmati Flash inserendone l'URL nell'apposito spazio, rendendoli subito visibili ai partecipanti alla videoconferenza. È possibile visualizzare una sola

(Continua da pagina 2)
immagine per volta.

- **LAVAGNA**: utile per tracciare grafici o schemi riassuntivi, la Lavagna presenta alcune semplici funzioni intuitive: è possibile scrivere brevi testi tracciando tra essi collegamenti logici, il tutto a più colori. Qualunque modifica apportatavi viene immediatamente visualizzata dai partecipanti, e non si elimina automaticamente al momento del log-out.
- **SLIDES**: la funzione Slides permette, a chi lo volesse, di caricare semplici diapositive contenenti solo testo: può essere utile per rendere immediatamente visibili ai partecipanti documenti testuali di qualsiasi genere, evitando di rallentare i lavori ricorrendo ai servizi di e-mail tradizionali, o di sovraccaricare la sezione Chat con interventi troppo lunghi e perciò difficoltosi da visualizzare.
- **NOTE**: un notes virtuale finalizzato a raccogliere appunti di qualsiasi genere relativi alla videoconferenza in corso, come ad esempio; la sezione Note permette perciò di fare a meno di editor di testi: tutto avviene in VideoCopen.
- **CHAT**: in caso di problemi con i dispositivi multimediali, è sempre possibile usufruire della comoda chat sita sempre sulla sinistra della pagina. Le conversazioni "vecchie" non vengono automaticamente cancellate effettuando il log-out, restando visibili alle successive connessioni.



assicuri di aver controllato:

- la correttezza delle proprie credenziali di accesso;
- la conferma inviata al proprio indirizzo e-mail relativa all'attivazione dell'account;
- le impostazioni del proprio browser internet: in particolare, l'abilitazione dei "cookies" nei parametri relativi alla sicurezza (ulteriori informazioni sul sito.)

Sebastian Cincelli
D.T.R. Area Sviluppo Trento
Gruppo Pionieri di Vigo di Fassa (TR)
sebastian.cincelli@critrentino.it

Elezioni Pionieri ...i cambiamenti in atto

L'Ordinanza Commissariale n. 72 del 24 dicembre 2008 è sicuramente uno di quei documenti che ricorderemo a lungo...e i motivi sono diversi!

Iniziamo col dire che da quando esiste la Croce Rossa Italiana, è la prima volta in assoluto che le Componenti Volontaristiche vengono tutte commissariate, e la 72 dà il via al processo elettorale che porterà alla ricostituzione di tutti gli Organi democratici della nostra Componente a tutti i livelli.

Ma c'è molto altro!

La 72, infatti, ha al suo interno ben 4 modifiche regolamentari importanti e soprattutto che rispondono ad altrettante proposte di modifica formulate dalla 1° Assemblea Nazionale Pionieri di Bardonecchia.



La prima: ogni Pioniere acquisisce i diritti elettorali (attivo, ovvero poter votare, e passivo, ovvero potersi candidare) dopo un anno dal superamento dell'esame finale, mettendo così fine a tutte le complicazioni dovute alle modifiche dell'vecchio art. 7 del Regolamento Unico.

La seconda: il mandato di ciascuno dei Pionieri eletti durerà 3 anni (non più 4) e potrà essere rinnovato una sola volta consecutivamente. Questa modifica è stata tra le più richieste da tutti noi: la proposta nasce da molte Assemblee Regionali durante i lavori di preparazione dell'Assemblea Nazionale che l'approva nel documento finale a larghissima maggioranza.

Ciò ci permetterà di avere molti più Ispettori di Gruppo che termineranno il loro mandato evitando così le tante nomine di Commissari che, a dire il vero, anche prima del commissariamento generale della Componente, erano diventate troppe.

La terza: cambiano le modalità di presentazione delle

Utilizzo

La piattaforma è on-line all'indirizzo www.critrentino.it/webmeeting; la pagina si articola in quattro sezioni: la guida all'utilizzo, l'area di amministrazione, la pagina di iscrizione e l'interfaccia di accesso. La piattaforma è realizzata in Macromedia Flash® ed è accessibile da qualsiasi computer connesso alla rete. Per sfruttare al meglio le potenzialità a disposizione si consiglia l'utilizzo di una webcam con cuffie e microfono.

Supporto

Per qualsiasi richiesta di assistenza si può inviare una e-mail alla C.T.R. Sviluppo all'indirizzo webmeeting@critrentino.it, che si impegnerà a rispondere in tempi ragionevoli. In particolare, sarà possibile richiedere la creazione di nuove stanze di discussione, adducendo le opportune motivazioni. Ogni richiesta sarà poi valutata ed eventualmente accolta. In caso di problemi di accesso, prima di chiedere assistenza, ci si

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

candidature. O meglio è prevista la possibilità di candidatura in lista per l'elezione dell'Ispettore e dei Vice - Ispettori di Gruppo. Personalmente apprezzo moltissimo questa possibilità che permette fin dall'inizio di proporsi con idee precise e con una squadra di supporto definita fin da subito.



Massimiliano Geoli

Leggendo qua e là sul forum mi sono accorto però, che, questa modifica, ha creato qualche difficoltà soprattutto per quanto riguarda il conteggio dei voti nelle elezioni locali.

Provo a chiarire qualche punto.

Intanto ci troveremo davanti due schede elettorali, una contenente le liste (Ispettore e 2 Vice - Ispettori) e gli Ispettori singolarmente presentatisi, l'altra contenente i Vice - Ispettori singolarmente presentatisi. È evidente che se nessuno si presenta singolarmente

come Vice - Ispettore, troveremo una sola scheda elettorale.

Per stabilire chi risulta eletto, bisogna prima di tutto vedere lo scrutinio della scheda contenente le liste e gli Ispettori singolarmente presentatisi. Se il maggior numero di voti è ottenuto da una lista, risultano eletti tutti gli appartenenti alla lista (in questo caso non conta quanti voti abbiano ottenuto i Vice- Ispettori singolarmente presentatisi perché in nessun caso questi potrebbero essere eletti se a vincere è una lista). Se, invece, è un Ispettore singolarmente presentatisi ad ottenere il maggior numero di voti, oltre a lui/lei risultano eletti i 2 Vice - Ispettori singolarmente presentatisi maggiormente votati. Nel caso ci sia un solo Vice - Ispettore o addirittura non vi siano Vice- Ispettori singolarmente presentatisi, sarebbe eletto l'Ispettore di Gruppo relativamente con un solo Vice - Ispettore o senza Vice - Ispettori (in nessun caso un Vice - Ispettore candidatosi in una lista può essere eletto con un Ispettore candidatosi singolarmente). Nel caso, credo quanto mai raro, che ci siano candidati solo Vice - Ispettori di gruppo, le elezioni sono da annullare. Per ogni dubbio, rimane comunque a disposizione di tutti noi, il focal point sulle elezioni istituito dall'Ispettorato Nazionale Pionieri.

La quarta: è stata introdotta la possibilità, per le Assemblee a tutti i livelli, di sfiduciare il relativo Vertice. In altre parole un'Assemblea di Gruppo può sfiduciare l'Ispettore di gruppo, quella provinciale, l'Ispettore Provinciale e così via. Il Vertice sfiduciato deve lasciare l'incarico e viene commissariato.

Ma vediamo nel dettaglio come si dovrebbe procedere: se si intende mettere in votazione una mozione di sfiducia, almeno un terzo dei Componenti dell'Assemblea deve richiedere al Vertice di mettere all'ordine del giorno dell'Assemblea la mozione di sfiducia. Nel caso la richiesta sia valida, il vertice è obbligato a metterla in votazione. Il Vertice risulta sfiduciato e quindi deve dimettersi solo nel caso che almeno due terzi dei Componenti dell'Assemblea voti favore-

volmente.

La mozione di sfiducia può essere presentata una sola volta durante il mandato.

Tutte queste modifiche vanno a toccare i cardini della nostra struttura secondo quanto deliberato dall'Assemblea Nazionale di Bardonecchia. E questo è un risultato straordinario... infatti, non solo siamo chiamati ad autodeterminarci, ma lo facciamo con modalità scelte da Noi!!!

Ogni Pioniere deve leggere queste modifiche con grande senso di responsabilità, interpretando il proprio ruolo, Ispettore o semplice Pioniere, Operatore ASA o Animatore ApG, OTSE o Formatore, insomma qualunque esso sia, come un servizio per gli altri.

E ancora, quando si parla di Assemblee, si sta toccando l'organo più alto della nostra Componente. Le Assemblee di Gruppo, le Assemblee Provinciali, le Assemblee Regionali e l'Assemblea Nazionale sono i luoghi decisionali per eccellenza, i luoghi dove il Gruppo così come inteso dal Progetto Associativo prende vita e assume la sua identità più vera, i luoghi dove ognuno di noi partecipa e assume le proprie responsabilità, ma soprattutto i luoghi dove i Principi di Umanità e Imparzialità - "alleviare e prevenire le sofferenze degli uomini in ogni circostanza senza alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, appartenenza politica e condizione sociale" - trovano la nostra risposta concreta: le attività verso i vulnerabili.

Massimiliano Geoli

Commissario Regionale Pionieri Umbria
mgeoli@gmail.com

Campo Operatori Area Pace Nuove figure per far crescere le attività

"In che modo le nostre aspettative su una situazione condizionano la nostra capacità di comprenderla?

Come possiamo farci un'idea più completa di una situazione?"

Queste domande, apparentemente, non sembrano collegate al concetto di "Pace" ma, in realtà, lo sono.

A Biancavilla (CT), un paesino dalla locazione poetica, alle pendici dell'Etna, si è tenuto il "Corso Interregionale di Formazione per Operatori Area Pace per il sud- Italia" dal 5 all'8 dicembre 2008, in contemporanea con il corso svoltosi a Castelplanio (AN), che vedeva le stesse tematiche, per il centro Italia.



Il campo è stato diretto dalla formatrice A.P. Patrizia Calderoni, coadiuvata dai formatori Claudia Conti, Valeria Andreozzi ed Italo Vittoria. Inoltre è stata importante la collaborazione dei Pionieri del "Comitato Etna-sud" di Biancavilla, guidati dal loro Commissario di Gruppo, Gabriele Bellocchi.

Segnalo oltretutto l'impegno delle Volontarie del C.N.F. e dei V.d.S. , del Commissario del Comitato

(Continua da pagina 4)

Locale, Daniele Bellocchi e del Commissario Regionale Pionieri, Grazia Laganà.

Il corso ha visto come protagonisti 21 Pionieri provenienti dalle diverse regioni del Sud- Italia, che si sono confrontati su vari temi, quali: il pregiudizio, l'indifferenza, la tolleranza, la paura, l'emarginazione e, naturalmente, la pace: un "processo dinamico", che ci coinvolge più da vicino di quanto si possa pensare e su cui è necessario discutere "per l'applicazione di ciò di cui si parla alla vita di tutti i giorni".

La pace è ciò che permette a molti nel mondo di vivere una vita serena, quindi è bene promuovere le norme per la convivenza pacifica e sensibilizzare.

Come? Con l' "EducAzione", il coinvolgimento attivo delle persone presenti negli ambienti che frequentiamo ogni giorno, una maggiore apertura al dialogo e l'eliminazione di generalizzazioni, pregiudizi e sovrastrutture mentali, che spesso ci portano a fraintendere le cose, a renderle poco chiare, creando nient'altro che difetti di comunicazione, ostacoli, barriere, che rappresentano piccole "guerre", in un campo di battaglia che spesso abbiamo l'ardire di chiamare "vita".

Da qui in poi, aiutati dai loro formatori, potranno impegnarsi svolgendo la loro attività di educatori. Non resta che augurare buona fortuna a tutti i nuovi operatori dell'Area Pace!

Rosa Longo

Gruppo Pionieri di Biancavilla (CT)
pionieribiancavilla@tiscali.it

La befana all'ospedale di Vimercate Ancora un'attività natalizia



Martedì 6 gennaio il Gruppo Pionieri di Brugherio (MI) ha pensato di chiedere alla Befana di fare una tappa speciale: andare al reparto di pediatria dell'Ospedale Civile di Vimercate (MI)!!!

La celebre vecchina con la sua scopa è arrivata in reparto con i Pionieri a portare dolci, caramelle e tanta felicità. Inoltre è arrivata con un sacco pieno di regali: ai bambini ha portato dei pacchetti contenenti un libro per colorare e una sca-



Alcuni momenti dell'attività immortalati in reparto

tola di pastelli a cera; al reparto ha donato invece tre scatole di puzzle per le attività ludiche.

I piccoli pazienti, sia piccolissimi che grandicelli, sono rimasti contenti della sorpresa e si sono divertiti un mondo con le attività di animazione dei Pionieri che hanno accompagnato la befana.

La visita purtroppo è durata poco: ma la simpatica vecchina ha promesso di ritornare nel reparto il prossimo 6 gennaio 2010!

Bruno Palumbo

Gruppo Pionieri Brugherio (MI)
pionieri.provinciale@crimilano.org

Veneto, Emergenza Jesolo La partecipazione attiva dei Pionieri

Jesolo, 15 gennaio 2009

Arrivano o non arrivano? Ah, eccoli qua

La storia di un'emergenza rinviata ma non rientrata

Il report «Chiama tutti i Commissari, ed avvertili che stanotte dovrebbero arrivare 80 minori non accompagnati dal nordafrica a Jesolo.» «Stai scherzando?» «No no, tu chiama. Poi appena ho informazioni ti richiamo e ci organizziamo. Click» Così, alle ore 18 del 30 Dicembre 2008, è iniziata quest'avventura che sta riguardando da vicino noi Pionieri del Veneto.

Qualche ora dopo, la smentita: l'arrivo previsto è stato fissato per il 2 Gennaio. Dopo i preparativi frenetici ed urgenti, materiale ApG acquistato in velocità il pomeriggio dell'ultimo dell'anno, le persone già chiamate ed organizzate per predisporre struttura ed attività, alle 19:30 del 31 Dicembre 2008, squilla il telefono ed un sms di contrordine avvisa "Arrivo rinviato. Avverti che domani non serve nessuno per preparare il centro. Aggiornamenti nei prossimi giorni".



La struttura di Croce Rossa ospitante i minori

Seguono giorni più tranquilli ma non meno intensi. Alla commissione tecnica dell'emergenza del 5 Gennaio si parla di 80 minori, prevalentemente maschi, in

(Continua da pagina 5)

arrivo il 7 Gennaio.

Tutto è pronto per l'arrivo, e questa volta si fa sul serio: circa 5 automezzi e una ventina di volontari di tutte le Componenti partono dal Centro per accogliere gli ospiti, provenienti da Lampedusa con un volo di stato, all'aeroporto di Tessera. Finalmente, verso le ore 20 del 7 Gennaio 2009, 45 minori extracomunitari non accompagnati giungono al Centro di Accoglimento della Croce Rossa Italiana di Jesolo Lido.

Dopo la cena, i ragazzi sono stati radunati nella sala migliore del Centro, come è usanza dei popoli accogliere gli ospiti nel migliore locale della casa, per dare loro il benvenuto e per fornire loro alcune indicazioni



Una delle prime cene all'interno della struttura

sull'organizzazione del Centro e sulle regole basilari legate alla loro accoglienza.

Allo stesso tempo sono stati dati utili consigli per la loro permanenza, sul loro status di rifugiato e su quanto necessario al fine di ottenere la possibilità di una regolarizzazione.

Due interpreti, uno di lingua araba ed uno di lingua inglese, necessari a causa delle molteplici etnie presenti (i ragazzi, infatti, provengono dall'Egitto, Somalia, Marocco, Nigeria, Tunisia, Togo, Gambia ed Eritrea), hanno tradotto il breve discorso per i ragazzi ospiti. È intervenuto in questa occasione anche il Commissario Straordinario, specificando le motivazioni di quel soggiorno e ribadendo che solo seguendo la strada della "legge" avrebbero potuto trovare un futuro nel nostro Paese.

Constatato che le condizioni igieniche non erano delle migliori, visto anche il viaggio di trasferimento sono stati previsti dei piccoli set per l'igiene personale e consegnati immediatamente ai ragazzi; nei giorni successivi ricambi di vestiario di tutti i tipi sono stati distribuiti dalla Sezione Femminile e sono stati dati anche alcuni indumenti che non possedevano, come guanti, giubbotti e berrettini di lana. Gli ospiti sono stati anche sottoposti alle visite mediche di routine, e tutti sono risultati sani. Per quanto riguarda la parte amministrativa, abbiamo ricevuto la visita di due fun-

zionari della Questura di Venezia, che, entrati al Campo, hanno svolto le pratiche legali per l'accertamento della loro identità e hanno compilato la richiesta di un permesso di soggiorno in Italia degli ospiti quali minorenni propedeutico ad una possibile richiesta di asilo politico. Dalla collaborazione tra i Pionieri e le squadre SEP, è iniziato una sorta di censimento, per riuscire a comprendere meglio la cultura, la situazione familiare ed i possibili problemi dei minori. Un aiuto non indifferente ci è stato dato da una Pioniera di origini marocchine che è stata qui al campo tutto il primo weekend, e ci ha fornito, oltre ad una perfetta traduzione, numerosi spunti di riflessione. Nel corso della serata, durante il debriefing dello staff di fine giornata, siamo stati avvisati di una lite violenta tra i ragazzi. Dopo un tempestivo ed energico intervento, i ragazzi si sono calmati e sono stati fatti radunare nella sala comune, ove il Direttore del Campo di Accoglienza, magg. Roberto Baldessarelli, ha tenuto un discorso fermo ai ragazzi sull'avvenuto, ed ha evidenziato i vari risvolti che il loro comportamento avrebbe comportato. In tarda serata sono infine rientrati i 5 ospiti, coinvolti nell'"incidente" e trasportati preventivamente al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Jesolo per gli accertamenti medici.

Nelle giornate successive le attività sono tutto sommato procedute regolarmente e, nel prossimo numero, sarete informate dei futuri svolgimenti! Stay tuned!

Le attività. È dura all'inizio capire cosa si può fare e cosa no, difficile rapportarsi con ragazzi che conoscono solamente l'arabo e qualche parola d'inglese, che non si sa "se... ma..." .

All'inizio si gioca. A qualsiasi cosa, basta che ci si muova, basta che non si stia fermi, anche solo con un semplice pallone: sono in media 30 a giocare in spiaggia insieme.



I Pionieri che seguono le attività intuiscono che tra di loro c'è non solo la necessità di sfogarsi – come un dopo pranzo sulla spiaggia, qualcuno si è gettato in mare, vestito (con ovvie conseguenze di salute) – ma anche di instaurare una sorta di rapporto con gli stessi animatori.

Anche in sede di debriefing, però, è stato fatto notare e consigliato di non "viziare" i più piccoli, nel senso di non attaccarsi troppo a loro, visti anche la grande turbanazione del personale.

Alcuni ragazzi, provenienti da etnie poco rappresentate, tendono ad isolarsi, ed è assai difficile coinvolgerli.

(Continua a pagina 7)



(Continua da pagina 6)

Le attività comunque procedono bene e con regolarità e il Delegato Tecnico Regionale dell'Area Servizio nella Comunità, insieme ai suoi collaboratori, sta valutando come articolare maggiormente le attività, senza ridursi solamente al semplice gioco, cosa che risulta comunque fondamentale al momento visto il gran bisogno di conoscenza reciproca sia tra ospiti ed operatori che tra ospiti stessi.

Infine, per ovviare alla mancanza di distrazioni nel dopocena (che è il momento del debriefing, prima della fine del turno ed il ritorno a casa), si è optato momentaneamente per la visione di un film (lingua inglese o araba, con sottotitoli in arabo). Il film che guardano non è dei più culturalmente elevati ma al momento era quanto a disposizione e crea un piacevole momento di socializzazione tra i ragazzi.

Concludo consigliando a tutti i Pionieri disponibili di svolgere almeno un turno presso il Centro a Jesolo. Il clima al campo è di totale collaborazione e questi ospiti, che abbiamo l'onore di accogliere, sanno dare tanto a chiunque si presenti loro con voglia di conoscerli. Informazioni su www.pionieriveneto.it"

Alberto Tessarotto
Gruppo Pionieri di Monastier di
Treviso (TV)
alby.texx@gmail.com

Jesolo, 30 gennaio 2009

Iniziare a raccontare un'esperienza di questo genere non è semplice, siamo ancora pieni di emozioni, di ricordi, pieni di sorrisi, ancora troppo presenti per chiederci di raccontarla come un ricordo, infatti non è questo che vogliamo fare, ma vogliamo piuttosto parlare delle sensazioni, così da immortalare per sempre. In questi giorni abbiamo scattato un sacco di fotografie, perché ogni momento ci sembrava così importante.



Fotografie piene di sorrisi, piene di quegli occhi di cui vi vogliamo parlare.

Che occhi hanno ragazzi che hanno passato la loro vita nella speranza di arrivare nel nostro paese?

Sono occhi che ci accompagneranno per sempre, che nessuno di noi potrà mai cancellare dall'album dei ricordi, occhi di uomini bambini, di chi sa di dover lottare per ogni cosa, di chi si aggrappa e trattiene a sé ogni cosa, occhi di ragazzi a cui è stato chiesto di crescere in fretta, ma che poi si perdono immergendo le mani nelle tempere.

Partono con l'idea che i soldi nel nostro paese piovano dal cielo, così ci ha raccontato Yasser il mediatore culturale, ognuno di loro parte con un sacchetto di plastica, pensando di riempirlo di soldi, e a noi non ci rimane che si riempia almeno di speranza.

Ci raccontavano del loro viaggio, delle loro esperienze, ognuna diversa, ma c'era una cosa che li accomunava, nei loro occhi, nonostante tutto c'era ancora la luce accesa, quella luce simbolo di speranza, e di voglia di

(Continua a pagina 8)



L'aneddoto

Segreteria del Centro di Accoglienza – Sabato 10 Gennaio, Ore 00:17

- N: «Domani te ne arrivano altri 87.»
A: «Stai scherzando forse?»
N: «No. Adesso chiamo il R. e lo informo»
A: «Guarda che sta dormendo e...»
N: «Non preoccuparti. Ciao. Click»

La mattina dopo, R., il responsabile del Centro, scende per la colazione, passa in segreteria, e fa «Di a quell'altro che se mi sveglia ancora e non arrivano, può andare a... ecco, ci siamo capiti!»



Alcuni dati:

- Pasti consumati: **1.027**;
Pionieri impegnati: **63**;
Acqua del mare in superficie: **12-14°C**;
Numero degli intrepidi ospiti che hanno fatto il bagno in mare di loro spontanea volontà: **16**;





(Continua da pagina 7)

farcela.

L'affiatamento del nostro gruppo ci ha aiutato a superare parecchi momenti di tensione dovuti al loro modo di vivere, al loro essere attaccati ad ogni cosa, anche quella a cui noi non daremmo significato, come un filo per fare braccialetti.

Tre giorni ci sono bastati per farci entrare con una chiave che non pensavamo di avere, nei loro mondi, e lo abbiamo capito negli abbracci della domenica, quegli abbracci di gratitudine, quegli abbracci di sorrisi condivisi, di canzoni cantate, ognuno con il proprio testo, ma accomunate dalla stessa melodia.

E il giorno successivo al ritorno, tra i banchi di scuola o sul posto di lavoro, è impossibile non rivolgere un pensiero nostalgico e commosso a quei ragazzi, con la speranza che gli rimanga qualcosa di noi, che portino il nostro ricordo nel cuore come noi conserviamo il loro.

Vorremmo ringraziare chi ci ha permesso di fare quest'esperienza, i nostri ispettori, Alberto, Giuseppe, Antonio lo psicologo, Raffaella, Yasser e Sahid i mediatori culturali, Antonio il "pioniere" dentro e tutti quelli che si occupano del centro.

Ci auguriamo che raggiungano quei ragazzi solo persone motivate, persone con la voglia di insegnargli qualcosa, perché hanno una voglia di imparare pazzesca, sono spugne in attesa di essere imbevute, sta a noi immergerle nelle attività giuste, insegnargli che possano incanalare le loro energie non per distruggere, ma per costruire!

In bocca al lupo a chi partirà,
lo staff dello ZIP DIT CACAO (cacao meraviglioso)

*Ilaria del Gruppo Pionieri di Forlì,
Nataschia del Gruppo Pionieri di Reggio Emilia,
Antony, Davide, Jessica e Hiulia del Gruppo Pionieri di
Nova Milanese.*

Palermo, Centro Plurietnico La festa di Natale

In prossimità del Natale è stata organizzata una festa all'interno dell'Istituto dei Salesiani di Santa Chiara nell'omonima piazza nel centro storico di Palermo. L'Istituto che ha ospitato questa iniziativa, oltre ad essere un oratorio, è anche sede del Centro Culturale Plurietnico.



La festa è cominciata con un simpaticissimo spettacolo musicale nel quale i bambini, piccoli protagonisti, hanno ballato e cantato; durante le pause ed i cambi di costume, i Pionieri della Croce Rossa hanno preparato palloncini e tantissimi altri doni molto graditi. Dopodiché è arrivato un ospite molto speciale che i bambini ed anche molti adulti, hanno atteso con trepidazione: Babbo Natale. Ad arrivare con la slitta è stato un dipendente C.R.I., che ha dato la disponibilità a trasformarsi nell'idolo dei bimbi. La sorpresa era visibilmente scolpita sui volti dei piccoli protagonisti di origini africane e asiatiche e del Babbo Natale stesso. Dopo tante foto con l'uomo vestito di rosso e dopo i saluti di rito, la festa si è conclusa.

I ragazzi della C.R.I. hanno poi fatto portatori di entusiasmo, e ne sono stati ringraziati vedendo la gratitudine e la felicità dei bambini.

*Giuseppe Trapani
Gruppo Pionieri di Palermo
giuseppe.trap@libero.it*

Buon compleanno Il Gruppo Pionieri di Acì Sant' Antonio compie 10 anni

Il Gruppo Pionieri di Acì S. Antonio nella ricorrenza del decennale della costituzione dell'Unità C.R.I. di Acì S. Antonio, approfittando del periodo delle festività nata-

(Continua a pagina 9)

(Continua da pagina 8)

lizie, ha pensato di festeggiare l'evento organizzando diverse attività rivolte alla cittadinanza, soprattutto verso la fascia della popolazione più vulnerabile.

Domenica 14 Dicembre 2008

Attività dedicate a giovani e meno giovani nella Piazza Maggiore del paese, con misurazione della pressione arteriosa e del tasso glicemico ai cittadini ed attività di prevenzione e sensibilizzazione mediante la campagna di sicurezza stradale, giochi per i più piccoli.

L'evento si è concluso con una simulazione di primo soccorso in ambulanza.

Successivamente, in serata, si è svolta la conferenza conclusiva aperta alla cittadinanza, presso l'ex Palazzo di Città, dove, in presenza del Commissario del Comitato Locale C.R.I. di Acireale Alfio Privitera, del Commissario Nazionale Pionieri Rosario Valastro, del Commissario Regionale Pionieri Grazia Laganà, del Commissario Pionieri di Aci S. Antonio Salvo Privitera e di diverse autorità locali, il Gruppo ha descritto ed illustrato le attività svolte in questi 10 anni fino ad oggi, rinnovando il suo impegno per il futuro.

Sabato 20 Dicembre 2008

È stata organizzata una "Tombola di solidarietà", Pionieri ha trascorso il pomeriggio in allegria con gli ospiti di una casa di riposo del paese, la "Casa del Povero", dove il gruppo svolge attività socio - assistenziali durante tutto l'anno

Lunedì 22 Dicembre 2008

Nei locali dell'Ex Palazzo di Città i Pionieri hanno organizzato un pomeriggio all'insegna dell'allegria e del divertimento per tutti i bambini del paese

Infatti, in un clima in cui si sentiva già l'arrivo del Natale, i piccoli ospiti sono accorsi numerosi, accompagnati dai genitori.

Hanno cantato, ballato e giocato con l'immane e tradizionale tombola.

Infine un Babbo Natale "made in C.R.I." ha offerto dolci e caramelle a tutti, mamme comprese.

Mercoledì 24 Dicembre 2008

I Pionieri hanno organizzato una serata dal titolo: "Aggiungi un posto a Tavola".

Si è tenuta nei locali del Centro Diurno per Anziani del paese, concessi gentilmente dal Comune di Aci S. Antonio. Con la collaborazione dei Servizi Sociali Locali sono stati individuati ed invitate a partecipare tutte le persone del paese che vivono da sole.

La manifestazione, oltre ad essere svolta nelle unità C.R.I. del Comitato di Acireale, a cui il territorio di Aci S. Antonio appartiene, è svolta anche nelle altre unità C.R.I. presenti nella provincia di Catania.

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di dare almeno in occasione della Vigilia di Natale, una famiglia a chi non ce l'ha: il Natale non è un momento da regalare ma anche da condividere.

I Pionieri di S. Antonio, motivati e molto sensibili a queste iniziative, hanno intrattenuto gli ospiti, quest'anno ancor più numerosi con attività come il canto, il ballo e, naturalmente, la tombola.

Infine è stata pure servita loro una gustosa cena offerta dai commercianti del paese e gentili privati benefattori a cui va un sentito ringraziamento.

A fine serata un ricordino per tutti con l'augurio di un Buon Natale e tanta serenità.

Salvo Privitera

Commissario Gruppo Pionieri Aci S. Antonio (CT)
pionieriacisantonio@tiscali.it

L'importante è partecipare Una giornata all'insegna della solidarietà

Domenica 21 dicembre 2008 si è svolta nei campetti Florio, a Palermo, una manifestazione sportiva dal significativo motto "l'importante è partecipare".

Circa trecento bambini tra i 5 ed i 12 anni si sono sfidati in un torneo di calcetto in cui alla fine tutti erano vincitori e nessuno vinto. Scopo della manifestazione è stato far divertire i piccoli calciatori insegnando loro che il bello dello sport consiste nel praticarlo e condividerlo come esperienza, senza la necessità di essere sempre vincitori, ed ancora che è sempre gratificante fare qualcosa per aiutare gli altri.

La manifestazione, organizzata dal dott. Girolamo La Barbera, a tutti ormai noto col soprannome "Mimmo mister", ha voluto unire allo scopo ludico, l'obiettivo di raccogliere fondi a favore di "aiutare i bambini", ONLUS nata nel 2000 con lo scopo di fornire un aiuto concreto ai bambini dando loro serenità e speranza per una vita migliore contrastando povertà, malattie ed emarginazione.

I volontari della Fondazione hanno portato tra i campetti l'iniziativa "Babbo Natale per un giorno" che già nei primi di dicembre aveva riscosso successo in numerose piazze italiane; a fronte di un'offerta si poteva ricevere il cappello di Babbo Natale o il kit "carta regalo solidale".



Le donazioni sono state numerose e quindi si può dire che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto !!

All'evento ha partecipato anche l'Associazione Culturale "Specula Panormitana", il cui fine è favorire la divulgazione delle scienze matematiche, fisiche e naturali e che garantisce anche la gestione dell'osservatorio astronomico del capoluogo siculo; i soci hanno portato degli strumenti per osservare il sole coinvolgendo ed incuriosendo bambini e genitori.

I presenti sono stati omaggiati di un ingresso gratuito all'osservatorio astronomico.

La Croce Rossa Italiana ha apportato il proprio contributo alla giornata attraverso la partecipazione attiva dei Pionieri del Gruppo di Palermo.

Con gli strumenti ed i giochi dell'Attività per la Gioven-



(Continua da pagina 9)

tù, abbiamo divertito i bambini regalando loro palloncini sagomati; tanti piccoli occhietti guardavano incuriositi come, quasi magicamente, da un semplice palloncino potesse prendere forma un cagnolino, una farfalla, un fiore...

E' stata fornita anche l'assistenza sanitaria e tra sorrisi e coccole è stato medicato qualche ginocchio sbucciato.

Presenti anche ospiti illustri come Roberto Gueli, giornalista di RAI 3, e Rosario Argento, responsabile del settore giovanile del Palermo, che si sono dimostrati molto contenti di aver preso parte a questa iniziativa di solidarietà ed interessati alle attività svolte dalle Associazioni presenti.

Poi, terminato il torneo, spazio alle premiazioni: targhe in ricordo della giornata alle associazioni presenti ed agli allenatori, coppe alle scuole calcio ed una medaglia ad ogni piccolo giocatore, che è tornato a casa stanco, ma felice e col sorriso sul volto!

E' doverosa una piccola nota ed un ringraziamento particolare a chi ha permesso la realizzazione di tutto ciò, ovvero a Triathleth, sponsor ufficiale della manifestazione.

Ferrara Laura
Gruppo Pionieri di Palermo
ferrarialaura@hotmail.it

Progetto ES2008-ERMES Esercitazione di Protezione Civile

Esercitazione promossa dal progetto di Protezione Civile ES2008-ERMES in tre giorni di simulazione terremoto/maremoto.

Tempestività, efficienza e alta professionalità da parte dei Pionieri di Croce Rossa.

Alle ore 12.05 il boato sordo: una scossa di terremoto solleva la terra. Il primo spasimo dura quasi trenta secondi: i cigolii degli infissi e delle pareti, il tintinnio dei vetri spezzano il silenzio: la gente balza in piedi percependo le scosse sismiche delle quali subito prende coscienza. Urla di paura, gemiti di dolore. Nessuno

trova l'uscita da questa tempesta improvvisa.

Questo lo scenario che si è presentato in occasione dell'esercitazione di protezione civile - simulazione di terremoto/maremoto - rappresentata dal progetto ES2008-ERMES (Earthquake Simulation 2008-Efficacious Reaction of Messina Strait), cofinanziato dalla Commissione Europea Direzione Generale Ambiente. Le simulazioni degli interventi di soccorso a seguito del sisma disastroso svoltesi in tre giornate - 16, 17 e 18 dicembre - sono state concluse dalle esercitazioni all'ospedale "Eugenio Morelli" di Reggio Calabria.

Lanciato lo stato di massima emergenza, la Colonna Mobile Regionale, costituita dalle sezioni operative di tutti i comandi provinciali calabresi è stata schierata, con uomini e mezzi, nella città dello Stretto. In tempi ristretti, i soccorritori hanno predisposto e avviato l'evacuazione dei pazienti. Nel frattempo, all'esterno della struttura ospedaliera sono state montate le tende, dove i Pionieri di Croce Rossa hanno compiuto il triage sulle persone soccorse.



La preparazione sulla sinistra ed un soccorso sulla destra

Nelle tre giornate dell'esercitazione sono state attivate sette Working Areas con scenari di intervento diversificati presso i Comuni di Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Gioia Tauro, Rosarno, Melito Porto Salvo e Condofuri.



I truccatori di Croce Rossa all'opera

Grande successo dunque per il progetto di protezione civile, ancora una volta testimone della grande professionalità non soltanto dei simulatori di Croce Rossa ma anche del personale sanitario. Un programma che ha visto operare in sinergica sintonia le unità della C.R.I.,

(Continua a pagina 11)

Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizia Locale.

Non è superfluo sottolineare l'importanza dell'evento che ha costituito una rilevante verifica sul campo, sull'efficacia e sulla tempestività dei soccorsi in caso di evento sismico.

Un ringraziamento particolare va ai nostri Pionieri Truccatori e Simulatori, senza i quali la simulazione non avrebbe riscosso lo stesso trionfo. Il loro operato, nella fattispecie, consente di qualificare in modo professionale il "reale" soccorso in casi di maxiemergenza.

Dora Vadala
Gruppo Pionieri di Reggio Calabria
doravadala@hotmail.it

Unità di strada Esperienze a confronto

LIGURIA

Nei giorni venerdì 10 e sabato 11 gennaio 2009 dalle ore 23.00 alle ore 02.30, in occasione dell'Emergenza "Freddo e Neve" nella Provincia di Genova, l'Ispettorato Regionale e Provinciale Pionieri hanno deciso di attivare in via straordinaria l'Unità di Strada alla quale hanno partecipato 60 Pionieri attivati con neanche 48 ore d'anticipo, provenienti da molti Gruppi della Regione.



Alcuni momenti dell'attività immortalati in reparto

I partecipanti si sono dati appuntamento presso il Comitato Locale di Genova alle ore 21.30, dove è stato fatto l'iniziale briefing, durante il quale è stato spiega-

to il tipo di attività e l'approccio da tenere verso le persone senza fissa dimora. Al termine i Pionieri sono stati divisi in squadre, hanno preparato i mezzi e le bevande calde da distribuire e quindi, alle ore 23.00, sono usciti per le vie del centro cittadino.

L'attività è stata svolta nelle zone di Genova Brignole (FS) - Genova Principe (FS - Metro) - Via XX settembre - Galleria Mazzini - Piazza De Ferrari - Piazza della Vittoria - Porto Antico - San Giorgio (Metro).

Sono state 35 le persone assistite alle quali è stato distribuito the caldo, latte e coperte, inoltre i Pionieri, dove possibile, hanno cercato di instaurare un rapporto di umano, fermandosi a parlare e discutere con gli assistiti.

L'attività si è conclusa alle 02.00 per entrambi i percorsi attraverso i quali il servizio si è sviluppato.

Visto il buon esito dell'iniziativa e il prezioso aiuto dei V.d.S. di Genova, l'Ispettorato Regionale e l'Ispettorato Provinciale di Genova stanno valutando la possibilità di rendere continuativa l'attività.

Federico Basso
Gruppo Pionieri di Campo Ligure (GE)
federico.basso@pio.cri.it

LOMBARDIA

Emergenza freddo: anche a Milano i Pionieri sono in prima linea con i clochard.

In questo mese di gennaio caratterizzato dal freddo intenso, Milano sta vivendo numerose emergenze: oltre ad affrontare il problema della neve e del ghiaccio che attanaglia le strade, deve affrontare il disagio dei "senza fissa dimora" i quali sono i primi a pagare le conseguenze delle basse temperature.



Infatti, come avete potuto leggere sui giornali di queste prime settimane del 2009, a Milano ci sono stati ben 6 senza fissa dimora che sono deceduti a causa

(Continua a pagina 12)

(Continua da pagina 11)

del freddo e i dormitori sono al completo già da tempo. Per questi motivi il Comitato Provinciale della C.R.I. di Milano ha deciso di potenziare il proprio servizio di assistenza ai clochards, attraverso le proprie "Unità di Strada".

Ma cosa sono le "Unità di Strada"? Sono delle autovetture C.R.I. che girano per la città composte da 4 volontari, (Pionieri, Volontari del Soccorso e Infermiere Volontarie) che oltre a fornire generi di conforto come the, brioches e indumenti, parlano con loro cercando di dare calore con le parole o con un semplice sorriso .. Attualmente, le Unità di Strada che 7 giorni su 7 pattugliano la città di Milano dal 2001 sono coordinate dai Comitati Locali C.R.I. di Milano città, Sesto San Giovanni, Bresso e Opera. Ogni anno partecipano all'attività centinaia di volontari della Croce Rossa e distribuiscono mediamente 3000 litri di the caldo, 1500 kg di brioches e alimentari solidi e 200 tra sacchi a pelo e coperte. Tutto questo per assistere più di 200 senza fissa dimora sparsi per il territorio milanese.

Dal 19 gennaio 2009, inoltre, il Comitato Provinciale C.R.I. di Milano ha anche allestito, su richiesta dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano, un "punto caldo". Esso, situato nel piazzale del Cimitero Monumentale cittadino, consiste in una tenda riscaldata all'interno della quale vi sono circa 30 posti con tavoli dove i clochards possono tranquillamente sostare durante la notte e godere un po' di tepore. Il "punto caldo" ogni notte è gestito da quattro volontari (Pionieri, VdS e Infermiere Volontarie) che distribuiscono the caldo, brioches e coperte e sono a loro completa disposizione per qualsiasi bisogno e necessità.



Un "punto caldo"

Questo tipo di servizio è stato poi potenziato con l'allestimento di un'altra tenda, per garantire più capacità di posti al suo interno.

Ma questa non è l'unica iniziativa che la C.R.I. milanese, nell'ambito del progetto "la C.R.I. per i clochards", ha organizzato per potenziare l'assistenza ai senza fissa dimora. Infatti nel gennaio 2006 fu organizzata un'iniziativa denominata "La cena della merla" e fu allestito in piazza Duca d'Aosta (stazione Centrale) un campo all'interno del quale i Volontari di tutte le Componenti distribuiscono ai clochards pasti caldi da consumare all'interno del campo.

Bruno Palumbo
Gruppo Pionieri di Brugherio (MI)
pionieri.provinciale@crimilano.org

2° STAGE NAZIONALE FORMATORI Tiriamo le somme

I.D.E.A.

Nell'ambito del II stage nazionale per formatori C.R.I. si è tenuto il corso "sperimentale" IDEA (Igiene, Dieta, Educazione Alimentare), che ha visto la formazione di Pionieri, provenienti da tutta Italia, cui verrà affidato il compito di "informare e formare" Pionieri in ambito regionale sul delicato argomento della nutrizione e sulle conseguenze in caso di alterazioni.

A tale proposito c'è stata un'accurata selezione delle richieste di partecipazione dei corsisti in rapporto, oltre alle esperienze in ambito C.R.I., anche e soprattutto alle esperienze di studio e lavorative sul tema trattato.

L'idea di organizzare questo corso e la sua modalità di realizzazione è nata proprio in virtù del dilagante ed assai dannoso malcostume alimentare che ormai da anni si sta diffondendo anche nel nostro Paese, un tempo patria della cosiddetta "dieta mediterranea", codificata dall'OMS come il migliore modello nutrizionale per l'uomo. Il corso ha registrato un notevole interesse dei partecipanti, nonostante il serrato susseguirsi di momenti formativi, sia durante le lezioni frontali di approfondimento scientifico, tenute da specialisti in vari settori (medici, nutrizionisti e psicologi), che durante tutte le altre attività quali la programmazione, la strutturazione e l'esecuzione di iniziative ideate per poter divulgare, nel modo più semplice e soprattutto più diversificato possibile, in rapporto all'età del "pubblico", la maggior parte delle informazioni apprese durante il corso.

Considerato il feed-back notevolmente positivo si prospetta un'intensa attività su queste tematiche in tutto il territorio nazionale, anche in virtù della diversa provenienza geografica dei corsisti, dapprima in ambito C.R.I., quindi con la divulgazione su larga scala. La Campagna nazionale, infatti, una volta completata la formazione a tutti i livelli, sarà rivolta soprattutto a bambini ed adolescenti





(Continua da pagina 12)

nell'ambito delle attività "dei giovani per i giovani" sperando di sensibilizzare il più possibile le nuove generazioni sui rischi correlati alla cattiva alimentazione ed alla sedentarietà che negli ultimi anni stanno cominciando a far emergere gravi conseguenze in tema di salute pubblica.

*Pioniere Luigi Mazzariello
Direttore del corso "I.D.E.A."*

A.B.C.

Carissimi ex corsisti, come state? Scrivo con molto piacere questo articolo, che preferisco immaginare una lettera aperta a Voi tutto, dopo che tanto abbiamo condiviso insieme a Follonica. Permettetemi innanzitutto di dirvi BRAVISSIMI e di dirlo a TUTTI, indipendentemente dall'esito finale dell'esame. Organizzare questo stage, come Vi ho detto in assoluta sincerità fin dall'inizio, è stata una grande sfida, cui hanno creduto che sarei stato capace di far fronte molto più coloro che me l'hanno affidata che non io stesso.

A lungo ho dubitato sull'opportunità di accettare l'incarico: oggi sono lieto di aver dato retta a chi me lo propose per tutto l'entusiasmo e la disponibilità che ciascuno di Voi ha saputo dimostrare e per ogni nozione nuova che mi avete permesso di acquisire.

Uno stage costruisce se stesso, ed il suo successo eventuale, sull'abbinamento di due fattori essenziali: una solida e competente squadra di Formatori chiamati a trasmettere le proprie esperienze e nozioni ed un gruppo, eterogeneo ma affiatato, di corsisti, disposti di mettere in discussione se stessi ed aprirsi a nuovi orizzonti.

Se questi prerequisiti sussistono, ed in questo nostro caso è stato evidente, allora fare il Direttore diventa facile; facile come unire i puntini neri e dare origine ad una nuova imma-

gine, già potenzialmente esistente ma ancora bisognosa di una sua forma, di un suo spessore, di una sua identità.

Io ho avuta la straordinaria fortuna di poter contare su una meravigliosa squadra di Amici che, in qualità di docenti, con la Loro professionalità, competenza, umiltà ed entusiasmo hanno voluto e saputo fare da contorno alla futura figura. La stessa di cui voi eravate i puntini da unire: tutti eccezionali, pieni di passione per il corso e con di energia da incanalare, plasmare.

Il resto è venuto da sé.

E' facile disegnare quando ci sono questi elementi a guidarTi. Permettetemi di dire qui ciò che l'emozione, ed il tempo, mi hanno impedito di fare in chiusura di corso.

In primis dire grazie a ciascuno di Voi: grazie a Beatrice, a Laura, a Mauro e Giuseppe, a Stefania e Marida, ad Aniello, Mariangela ed Alessia, grazie ad Elisa!

So di averVi chiesto molto e di aver fin troppo abusato della Vostra disponibilità

Ho puntato tutto sulla Vostra volontà di coinvolgimento e sulla speranza di poter arrivare al cuore dei Vostri sentimenti, per infonderVi ulteriore passione per questa materia e la consapevolezza, anche, della nostra fragilità se non costantemente supportata da ideali e conoscenze.

L'obiettivo era portarVi a riflettere sulla difficoltà di garantire sempre e comunque la prevenzione, su noi stessi e sugli altri, anche quanto tanto parte hanno a che fare le passioni e le emozioni della vita.

Non perdetevi mai la convinzione di garantire a Voi stessi ed ad ogni giovane intorno a Voi il desiderio di una vita sana, ma non dimenticare e trovate un posto nel vostro cuore anche per chi questa scelta non la può più esprimere, senza giudizi sulle sue vicende, senza discriminazioni per le diverse sorti della sua vita.

Se non più su se stessi, si può ancora essere, però, testimoni di un comportamento corretto attraverso ciò che, partendo dai propri errori e dalle proprie fragilità, si può insegnare ad altri.



(Continua da pagina 13)

Ancora devo ringraziare, di cuore, davvero, gli amici di sempre e i compagni di tanti momenti di crescita: Luca ed Emanuele. Siete eccellenti Formatori; siete soprattutto le spalle su cui potermi appoggiare di fronte ad ogni difficoltà.

Questo corso ha costruito nuovi rapporti e dimostrato come la Croce Rossa sia ogni volta un punto di incontro di tantissime energie positive, di meravigliosi personaggi. Ecco perché sento il bisogno di abbracciare gli altri straordinari compagni di viaggio: Raffaele ed i suoi film che insegnano a parlare, Pietro e la Sua bellissima personalità, il Capo Campo e lo Staff tutto sempre pronto ad ogni esigenza, Andrea che, due anni dopo Roma, ancora ha voglia di condividere e sperimentare con me, Alessandra che mi ha seguito nei miei voli pindarici, i Direttori - quelli veri, quelli bravi davvero - degli altri corsi ed il Super direttore Luigi, persona bella e piena di attenzioni.

Un ultimo pensiero di gratitudine al "Capo e all'amico in progress" per la follia della Loro scelta e per il bello che hanno lasciato in me. Loro capiranno...

Carissimi Neo Formatori, Luigi Vi chiese, all'inizio del campo, di togliere letteralmente le incrostazioni dal vostro cervello e di aprirVi a questo percorso con la volontà di scoprire nuove nozioni, di mettere in discussione quelle vecchie, di contribuire a formare Pionieri ricchi di ideali, entusiasmo e competenza.

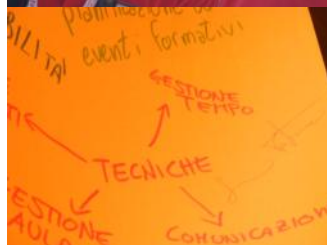
Sono sicuro che ciascuno di Voi sia tornato a casa con questi convincimenti; anche coloro che, al momento, non ho ritenuto poter considerare ancora idonei.

Nei giorni passati insieme, lavorando dapprima sulla conoscenza reciproca e poi sui nostri limiti personali - ricordate quello che ci siamo detti dopo l'attività con la schiuma...? -, poi confrontandoci sul significato delle nostre parole e sul peso che esse hanno ogni volta che ci esprimiamo con qualcuno, infine sul dolore che si prova nell'emarginazione e nella solitudine della non accettazione da parte degli altri, ho creduto di poterVi offrire alcuni strumenti utili a costruire la futura professionalità degli Animatori che sarete chiamati a formare.

Lavorate, ancora e sempre, sulla Vostra conoscenza e sulla cultura che deve essere fondamento del Vostro agire ed apriteVi a questa attività con infinita passione.

Come scrissi nell'articolo di apertura, il corso lo avete fatto in tutto e per tutto Voi, con le Vostre emozioni e la Vostra bravura. Io sono ora davvero felice di esserci stato! GRAZIE!

*Pioniere Fabio Gallione
Direttore del corso "A.B.C."*



FORMAZIONE QUADRI E PERSONALE

La Befana regala alla Componente 14 nuovi Formatori del Personale e dei Quadri

Il 6 gennaio scorso si è concluso presso il villaggio turistico " Mare Si" di Follonica (GR) il II corso per Formatori del Personale e dei Quadri.

Il corso, così come previsto dalle Linee-guida approvate con O.C. n. 366 del 05 luglio 2005 si è articolato in due momenti. Il primo ha coinvolto i partecipanti in argomenti atti a potenziare le capacità comunicative e gestionali dell'aula nonché a fornire gli strumenti idonei a verificare costantemente il feed-back attraverso esercitazioni con cui individuare i sistemi rappresentazionali dell'uditorio.

Il secondo, invece, più specialistico, ha inteso creare un confronto su tematiche quali lo Statuto C.R.I., le norme giuridiche, il Bilancio e il Regolamento Unico delle Componenti.

Al termine delle sessioni d'aula i partecipanti sono stati sottoposti a verifica finale.

Volendo tracciare un bilancio si può dire che quest'ultimo è stato più che positivo non solo per la qualità dei docenti coinvolti ma, soprattutto, per i partecipanti che hanno dimostrato interesse, partecipazione e voglia di mettersi in gioco.

Aspetto gratificante è stato il percepire il grande senso di responsabilità che i neo-formatori hanno interiorizzato e che è connesso strettamente alla qualifica acquisita.

E' necessario e doveroso indirizzare ai docenti che si sono scommessi in questo corso un ringraziamento. Un sentito GRAZIE a Gabriele Miglietta, Lorenzo Lorè, Francesca Querin, Santa Sicali, Andrea Gradella, Michele Tammaro ed al Commissario Nazionale Pionieri Rosario Valastro.

Un grazie di cuore a Massimiliano Geoli che è stato un indispensabile supporto per la buona riuscita del corso.

Ed infine, ma non per ultimi, ai neo-formatori un augurio e un auspicio: SIETE PRONTI AD ACCETTARE LA SFIDA? Penso proprio di SI.

Pioniere Luigi Cosentini

Il Direttore del Corso "Formazione Quadri e Personale"

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Cari neo-Formatori, ho il piacere di darvi il benvenuto nella sempre più grande squadra di risorse afferenti all'Area di Cooperazione Internazionale!!!

Lavorare con voi e osservare il vostro entusiasmo nei giorni dello stage ha dato a tutto

(Continua a pagina 15)

lo staff docenti una grande carica nonché una buona dose di speranza che il vostro contributo per il futuro possa essere davvero molto prezioso.

A conclusione del percorso formativo ho posto molto l'accento sul fatto che il training per Formatori rappresenta solo l'inizio e non qualcosa da cui venir fuori con una valigetta contenente tutta la conoscenza necessaria.

Essere Formatori significa prima di tutto dinamismo ...non perdere MAI di vista la passione nel fare le cose...aggiornarsi costantemente...mettersi in gioco...tutto naturalmente senza dimenticare la mission di aiutare i vulnerabili studiando di volta in volta la modalità più opportuna!!! A brevissimo cominceremo un percorso di approfondimento interattivo che vi permetterà di sperimentare ciò che avete avuto modo di imparare durante lo stage quindi la sfida che avete accettato ad inizio percorso continua...!!!;-))))

A prestissimo

*Pioniera Marilena Musmeci
Il Direttore del Corso "Cooperazione Internazionale"*

ATTIVITA' PER LA GIOVENTU'

L'APG è una cosa seria. Questo è il motto con cui è iniziato il secondo stage per Formatori APG.

Proprio sulla base di questo motto e del contratto formativo, si è sviluppato il programma del corso.

Si potrebbero scrivere tante cose su quei giorni, ma crediamo che ciò che è emerso, è il motto con cui il corso si è concluso.

Anzi no... non è un motto, è la nuova definizione di APG!

"APG: ambito di attività rivolta alla fascia giovane della popolazione, in quanto fondamento della società e collettivo vulnerabile. Basata sulle metodologie illustrate sul Progetto Associativo e attraverso attività ludico-creative a carattere continuativo, si pone come obiettivo la diffusione dei principi e valori positivi".

Questo è frutto del percorso che staff didattico e Formatori (ora li possiamo chiamare così) hanno fatto durante quei 5 giorni.

Non crediate che sia stato un parto facile, ci sono voluti ben 4 giorni prima di riuscire a far nascere questo frase.

Ma partiamo dall'inizio. Il corso, composto da 8 partecipanti, 1 severo direttore di corso e 1 aitante giovane di staff (purtroppo l'altro, Andrea, definirlo aitan-



te sarebbe stato troppo, soprattutto avrebbe dato poca

credibilità a queste righe) si è svolto in un clima di assoluto confronto e caratterizzato da tanto lavoro. L'aula... beh, diciamo che l'aula c'era. I ragazzi della Toscana ci avevano assegnato una stanza in cui fare tutte le nostre lezioni ma... ma alla fine non l'abbiamo usata. Il motivo lo potremmo riassumere così: corso a domicilio atto a soddisfare i bisogni di un'ammalata. Per fortuna la struttura che ci ha ospitati era composta da unità abitative con zona giorno perfettamente trasformabile in un'aula.

Il percorso formativo si è articolato su due parti, una parte comune a tutti i corsi ed una parte specifica, su cui porremo l'attenzione. Le lezioni, in realtà, erano mirate a far sostenere prove d'esame ai ragazzi: pianificazioni di attività, prove didattiche, analisi dei contenuti attualmente presenti (come giornate informative, eventi di primo livello, ecc...).

Uno dei momenti principali del corso è stato l'intervento di Andrea in cui si è posto l'accento sul "cos'è l'APG". Da questa semplice e all'apparenza scontata domanda, è nato un'importante dibattito che ha portato alla definizione che avete letto prima. Di solito, a questo punto, si fanno i ringraziamenti. Sarebbero tanti per non incorrere in dimenticanze. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questo momenti di crescita per tutti.

Ai partecipanti di ogni corso non diciamo grazie, diciamo IN BOCCA AL LUPO. SIATE GENEROSI!!!

*Pioniere Andrea Gradella, Gino Petrucci e Arianna Marchetti
Staff del Corso "Attività per la Gioventù"*

SETTORE EMERGENZA

Alla fine siamo giunti al termine di questa nuova avventura, che ha visto il realizzarsi delle aspettative ed ha lasciato una grande carica positiva, tipica degli eventi di formazione. Il mettersi in gioco, una delle caratteristiche fondamentali della nostra Componente, è stato il "fil rouge" che ha contraddistinto un lavoro spesso estenuante e alcune volte anche stressante. Le aspettative del gruppo sembrano essere state pienamente raggiunte, sia per quanto riguarda l'affiatamento tra gli aspiranti formatori, che per quanto riguarda la loro collaborazione con i formatori presenti al campo. Gli strumenti forniti e la metodologia utilizzata, che hanno evidenziato continuità rispetto al lavoro che è stato iniziato a Catania durante il

Primo Stage per Formatori, ha permesso ai

(Continua a pagina 16)

(Continua da pagina 15)

partecipanti di cimentarsi su tutti gli aspetti che li vedranno attori di primo piano in futuro: dagli eventi

formativi alla pianificazione di attività, dalla tenuta di lezioni, alla "produzione" di materiale didattico (dispense, proiezioni, ecc.) per giungere alla più grande responsabilità: saper fare, saper essere e saper trasmettere ai giovani di Croce Rossa il proprio bagaglio, affinché questi possano alleviare la sofferenza che ci circonda.

L'obiettivo del corso, cioè fornire strumenti e metodo per assolvere questa grande responsabilità, è stato raggiunto, grazie anche alle elevate potenzialità dei partecipanti, che rappresentavano, e rappresentano, pienamente le qualità elencate nella "Deontologia del Formatore" e cioè agire con e secondo carattere A.C.U.T.O. (Aperto, Competente, Umile, Trasmissivo e Organizzato).

Concludiamo con un sincero ed autentico in bocca al lupo a tutti, con la speranza di una proficua collaborazione e con l'augurio e la convinzione che riescano a portare avanti i progetti che via via si presenteranno, per essere di aiuto a tutti i Pionieri nelle varie realtà del territorio.

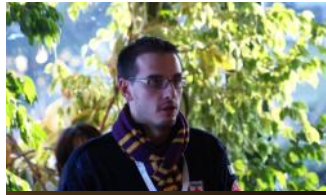
*Pioniere Fabiana Perrone, Andrea Consonni, Roberto De Carli
Staff del Corso "Settore Emergenza"*

L'ESPERIENZA DI UN ASPIRANTE FORMATORE

La mia esperienza allo Stage Nazionale per Formatori: corso I.D.E.A.!

Stazione Centrale di Bari, ore 23, puntuali i sei Pionieri pugliesi si incontrano per unirsi in previsione di un intrepido viaggio. Si tratta di coloro che, ritenuti idonei, si accingono a partecipare al II Stage Nazionale di Formazione, organizzato dalla Scuola Nazionale di Formazione Pionieri. Il viaggio, secondo una stima di alto valore scientifico e topografico, sarà della durata di 7 ore, esclusi break, soste, caffè, bagni e quant'altro.

Occhi chiusi, fuori il buio, la musica alta e dopo tante... ma tante curve, ecco in alto, come una visione, l'apparizione tanto pregata: MARE SI, un villaggio turistico situato dinanzi al mare, che in pieno inverno ha deciso di ospitare 82 Pionieri pronti a mettersi in gioco. Ci troviamo a Follonica (GR) ed è il 2 gennaio. Ad intervalli giungono Pionieri da tutta Italia; dalla Valle d'Aosta alla Sicilia e tutti prontamente registrati, etichettati, incartellati e pronti a seguire il rispettivo Corso. Trentun docenti per portare avanti ben sette Corsi: educazione alla



sessualità e alle Malattie Sessualmente Trasmissibili, Area Cooperazione Internazionale, Attività Per i Giovani, Formazione del Personale e Quadri, Attività Socio Assistenziali., Settore Emergenza e I.D.E.A. (igiene, dieta, educazione alimentare). Quest'ultimo è stato il primo step per la progettazione della nuova Campagna Nazionale che interesserà l'intera Componente Pionieri, a cui ho aderito ottenendo infine la qualifica di Formatore.

Le lezioni mirano a trasmettere adeguate conoscenze scientifiche, didattiche ed organizzative. All'occorrenza vengono affrontate lezioni sulla comunicazione, sulle dinamiche di gruppo e d'aula, argomenti funzionali al corretto sviluppo delle abilità del Formatore, per poi passare alle conoscenze specifiche del settore. Nostro Direttore di Corso è il dott. Luigi Mazzariello, che con massima umiltà si è presentato come il Pioniere che ci accompagnerà nel percorso formativo.

Sin da subito è emerso come la preparazione di partenza dei partecipanti al Corso per Formatori IDEA fosse disomogenea, ma le capacità dei docenti si sono dimostrate ancora una volta la carta vincente nelle situazioni più estreme. Santa, Nicole, Luigi, Raffaella, Gigi e tutti gli altri hanno reso possibile l'allineamento ottimale delle nostre conoscenze per raggiungere l'obiettivo di tutti, quello del gruppo e così è stato.

Non dal primo momento, ma la condivisione di una sventura di tale entità ci ha forzatamente uniti contro il nemico comune: l'esame. I ritmi stressanti, gli orari incalzanti, la malnutrizione e le veglie continue hanno messo a dura prova la resistenza psicofisica di ogni corsista, inducendoci al lavoro estremo. Chi si ferma è perduto, ma l'unione fa la forza e quindi, prestandoci vicendevolmente spalle su cui piangere, gli IDEA-listi sono arrivati vivi fino al 6 gennaio, data ultima del percorso valutativo iniziato dal primo momento in cui abbiamo messo piede nella struttura.

Le dinamiche di gruppo sono state inizialmente statiche ma giorno dopo giorno nascevano simpatie e amicizie, collaborazioni forti e sguardi di intesa, e l'intero villaggio vociferava di noi! Tra carote ed insalate si sono stabiliti dei legami, che ci hanno regalato forti emozioni, e spero che si consolideranno col tempo.

Emozioni provate anche durante gli accessi interventi del Commissario Nazionale Pionieri, Rosario M.G. Valastro, che ha cercato in tutti i modi di strapparci qualche lacrima con i suoi discorsi e col suo filmato carichi di sentimenti.. e chissà che non ci sia riuscito! Il forte senso di appartenenza ad una grande famiglia diventa sempre più forte, parola dopo parola. La Solferino Flag, The Youth Together for Humanity Award, di cui

(Continua a pagina 17)

(Continua da pagina 16)

ancora ricordo il forte applauso improvviso, nato spontaneo dalla platea, sono solo alcuni degli eventi, che (e ne sono convinto) porterò con me per tutta la vita. Adesso che il Corso è terminato, è rimasta una forte nostalgia, che qualcuno aveva già previsto sin dal momento delle presentazioni, durante l'apertura del Campo. Si rincorrono le foto come una caccia al tesoro, si inviano effusioni telematiche e si inizia a collaborare. Questo sarà il nostro compito nell'immediato: creare una collaborazione nazionale per la sfida che ci aspetta, la Campagna I.D.E.A.

Come Alessia Bertocchini di persona ha spiegato, il progetto è assolutamente astratto, cioè un foglio bianco. A differenza della Campagna Impara l'ABC: Abstinence, Be faithful, Condom, la Campagna I.D.E.A. deve essere architettata in toto: dalle attività ludiche ai moduli di intervento, noi Formatori saremo chiamati a plasmare una creatura che, se ben allevata, può portare i suoi ottimi risultati. Ovviamente l'indirizzo ci è chiaro: si tratta di una Campagna volta a migliorare principalmente le abitudini alimentari delle fasce giovani, per prevenire, coerentemente con il Progetto Associativo, futuri disturbi alla salute. L'OMS stessa parla, senza esagerare, di "epidemia" di obesità e diabete, dato il numero esorbitante di soggetti toccati dal problema. Sempre tramite l'uso, ormai consolidato da anni di esperienza, della peer education, i Pionieri parleranno di igiene, dieta ed educazione alimentare, in-



L'ultimo tramonto prima del termine del 2° Stage Nazionale per Formatori

tesa, questa, come capacità di compiere scelte consapevoli a tavola e durante la giornata, tenendo a mente che le abitudini alimentari che il giovane acquisisce, sono destinate a conservarsi negli anni. Pertanto ora il gioco è nelle nostre mani, Formatori IDEA. Accettiamo questa sfida con la consapevolezza che il lavoro di oggi modificherà il futuro successo di tutti i Pionieri? Io sono pronto.. e voi?

Eugenio Milano
Formatore IDEA
gruppo Pionieri Gioia del Colle (BA)
gunian01@hotmail.com

Emergenza umanitaria a Gaza Le modalità di partecipazione alla missione

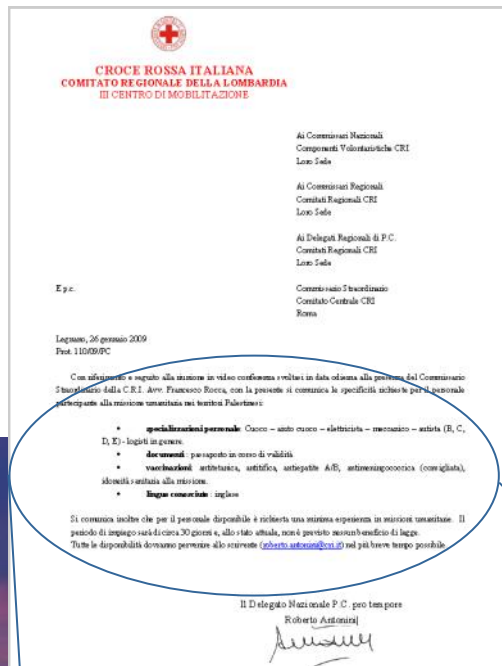
Sono noti a tutti, ormai da tempo, gli accadimenti, tristi ed atroci, che in questo ultimo periodo hanno imperversato nelle zone della striscia di Gaza.

Le immagini, i suoni, penetranti, difficili da comprendere, trafiggono le anime e i cuori di tutti noi volontari C.R.I.... quel motore instancabile che ha fatto della mitigazione della altrui sofferenza una delle ragioni del proprio essere.

Ed erra chi sostiene che "non è un nostro problema"! Lo è come singoli individui, lo è come società civile, lo è come Società Nazionale di Croce Rossa per i Principi che essa rappresenta.

E allora, è il momento di agire! Sono da apprezzare le iniziative che la C.R.I., con slancio e passione, sta compiendo, in accordo con gli organismi internazionali della C.R.I.

Sono state attivate raccolte di materiali trami-



Con riferimento e seguito alla riunione in video conferenza svoltasi in data odierna alla presenza del Commissario Straordinario della C.R.I. Avv. Francesco Rocca, con la presente si comunica le specificità richieste per il personale partecipante alla missione umanitaria nei territori Palestinesi:

- specializzazioni personale: Cuoco - aiuto cuoco - elettricista - meccanico - autista (B, C, D, E) - logisti in genere.
- documenti : passaporto in corso di validità
- vaccinazioni: antitetanica, antitifica, antiepatite A/B, antimeningococcica (consigliata), idoneità sanitaria alla missione.
- lingue conosciute : inglese

Si comunica inoltre che per il personale disponibile è richiesta una minima esperienza in missioni umanitarie. Il periodo di impiego sarà di circa 30 giorni e, allo stato attuale, non è previsto nessun beneficio di legge. Tutte le disponibilità dovranno pervenire allo scrivente (roberto.antonini@cri.it) nel più breve tempo possibile.



(Continua da pagina 17) te i comitati C.R.I. e tramite alcune Associazioni di cat e g o r i a (principalmente medicinali, farmaci e attrezzature sanitarie), è stata attivata una sottoscrizione C.R.I. per

la raccolta di fondi, da impiegare per l'acquisto di materiale che si rendesse necessario e in ultimo, ma non per importanza, sono in corso di definizione gli ultimi dettagli per l'intervento di personale operativo nei territori martoriati dalla guerra.

A tal proposito, pubblichiamo la nota di richiesta di personale firmata dal Delegato Nazionale alla Protezione Civile e il modulo connesso, al fine di garantirne la massima diffusione.

Va sottolineato con forza che la missione ha elevati livelli di criticità, pertanto il personale che offre la propria disponibilità, oltre ai requisiti esplicitati nella nota, deve possedere caratteristiche di adeguatezza al contesto di intervento. Dette disponibilità dovranno seguire l'iter previsto dalle D.C.D.N. 39 e 107 del 2006.

SCHEDA ANAGRAFICA - GAZA

Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza/Indirizzo	Lingua	N° Cellulare	Passaporto n°	Rilasciato da / Quattora di	Data rilascio / passaporto	Data scadenza / passaporto	Componente CRI	Gruppo CRI	Specialità	Vaccinazioni

Ovviamente, gli Ispettorati Regionali Pionieri vorranno informare l'ispettorato Nazionale su eventuali Pionieri candidati alla partenza.

Vi lascio con un messaggio importante: agite, in ogni contesto vi troviate, per alleviare la sofferenza di che soffre... questo è essere Croce Rossa.



*Roberto De Carli
Collaboratore Tecnico Nazionale Attività per l'Emergenza
decarli80@cheapnet.it*

...INTANTO NEL MONDO

A CURA DI:
MATTEO CAVALLO, CUNEO, MATTEO_CAVALLO@YAHOO.IT
E ALBERTO GHIONE, TORINO, A_GHIONE@YAHOO.IT



La crisi di Gaza: il punto della situazione

Dove?

La striscia di Gaza, territorio palestinese tra Israele ed Egitto nei pressi della città omonima, è una regione non riconosciuta dal punto di vista internazionale come uno Stato autonomo e sovrano, bensì è considerata dall'Autorità Nazionale Palestinese come parte dei Territori palestinesi.

Oggi, tale regione è sotto il controllo de facto dell'organizzazione palestinese Hamas.



La storia in breve

Ai sensi del piano di spartizione delle Nazioni Unite del 1947, dopo la fine del dominio britannico sulla regione, la striscia di Gaza era destinata a diventare un nuovo Stato arabo. Israele dichiarò la sua indipendenza nel 1948; l'Egitto, nell'ambito della prima guerra arabo-israeliana, occupò la zona di Gaza e, in seguito all'armistizio con Israele, ne controllò militarmente il territorio fino al 1967. In quest'anno, dopo la "guerra dei sei giorni", iniziò l'occupazione militare di Israele su Gaza, durata fino al 1994, periodo che è stato contraddistinto dalla creazione di alcuni insediamenti israeliani. In seguito agli accordi di Oslo tra Israele e Autorità Nazionale Palestinese (1994), la Striscia ha iniziato gradualmente a passare sotto controllo palestinese.

L'inizio dell'evacuazione della popolazione israeliana avvenne nei mesi di agosto e settembre 2005 e portò ad un difficile piano di disimpegno unilaterale israeliano, che prevedeva lo smantellamento delle colonie. In seguito alla vittoria delle elezioni, l'organizzazione Hamas, scontratasi con il partito del presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese, al-Fath, conquistò il controllo sulla Striscia nell'estate del 2007.

Hamas iniziò una nuova fase di conflitto con Israele, mediante lancio di razzi Qassam sulle città israeliane oltre confine, a cui lo Stato ebraico rispose con una campagna di embargo e missioni militari.

Nel giugno 2008, l'Egitto riuscì a mediare una tregua di sei mesi, mai completamente rispettata: Hamas si

(Continua da pagina 18)

impegnò a sospendere il lancio di razzi in cambio di un alleggerimento del blocco israeliano. Nel frattempo, la situazione umanitaria della zona si era aggravata sempre più.

La crisi politico-militare

Intenzionato a ripristinare la sicurezza e porre fine al lancio di razzi di Hamas, Israele ha lanciato il 27 dicembre 2008 l'operazione detta "Piombo fuso", che ha visto una prima fase di bombardamenti aerei destinati a colpire le postazioni di lancio dei missili palestinesi, spesso collocate in prossimità di beni ed installazioni civili. Inoltre, bersaglio dell'offensiva israeliana sono stati i tunnel sotterranei di collegamento della Striscia con l'Egitto, da cui si sospetta avvengano il contrabbando e il trasferimento di armi e munizioni.

All'inizio di gennaio del 2009 Gaza è al collasso dal punto di vista umanitario: il sistema sanitario non riesce a far fronte all'emergenza, che coinvolge soprattutto la popolazione civile, migliaia di abitazioni sono senza elettricità ed acqua.

Il 3 gennaio inizia l'offensiva di terra delle truppe israeliane, che penetra fino alla periferia di Gaza City. I militanti di Hamas continuano a lanciare razzi sulle città israeliane.

In seguito a pressanti richieste da parte della comunità internazionale,

il 7 gennaio Israele concede una tregua di tre ore al giorno per l'apertura di un corridoio umanitario. L'8 gennaio il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite chiede un immediato cessate il fuoco e il ritiro delle truppe israeliane, cessate il fuoco che viene dichiarato unilateralmente da Israele il 18 gennaio.

La crisi umanitaria

Jacob Kellenberger, Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, organizzazione presente sul territorio dall'inizio delle ostilità, visitando la zona ha rivolto questo appello: "Ancora una volta chiediamo a tutte le parti di compiere ogni iniziativa necessaria dal punto di vista politico per risolvere una volta per tutte la crisi umanitaria".

Secondo il Ministero della Salute di Gaza, dall'inizio del conflitto i morti sono stati 1200, mentre i feriti superano i 5600. Migliaia sono i senzatetto, oltre 300.000 i palestinesi privi di accesso al sistema idrico e fognario. Inoltre, la popolazione deve affrontare il pericolo rappresentato dai residui bellici inesplosi e questo complica notevolmente il lavoro delle organizzazioni umanitarie.

Considerata la tragica situazione della Striscia prima del conflitto, a causa del blocco israeliano e dei contrasti con l'Autorità Palestinese di Ramallah, il Presidente Kellenberger ha aggiunto: "Non sarebbe accettabile ritornare alla situazione precedente al conflitto. I presupposti politici non devono poter condizionare gli sforzi per la ricostruzione. Il diritto di Israele di affrontare i suoi legittimi problemi di sicurezza deve essere bilanciato con il diritto degli abitanti di Gaza a condurre una vita normale e dignitosa."

La risposta del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa non si è fatta attendere.

Ora che le ostilità si sono arrestate, gli sfollati palestinesi fanno ritorno alle proprie case, o a quanto rimane di esse. La popolazione di Gaza avrà bisogno, nei prossimi mesi, di costante assistenza internazionale per cibo, acqua, ripari, medicinali ed altre primarie necessità.

La Mezzaluna Rossa Palestinese ha impiegato dall'inizio delle ostilità 200 volontari, 60 medici e 120 sanitari, lanciando un appello internazionale di 15.1 milioni di euro per far fronte alla necessità di materiali, mezzi ed installazioni per prestare assistenza ai feriti e agli sfollati. Il personale della Mezzaluna Rossa Palestinese ha iniziato a raggiungere zone della Striscia precedentemente inaccessibili, in particolare quelle

maggiormente colpite dalla distruzione dei bombardamenti, alla ricerca dei sopravvissuti, per curare i feriti, estrarre i corpi dalle macerie e fare il punto sui bisogni della popolazione civile.

Al confine meridionale della Striscia di Gaza, la Mezzaluna Rossa Egiziana ha trasportato più di 100 persone verso le strutture sanitarie in Egitto ed ha destinato 230.000 euro dal proprio fondo per l'emergenza in caso di disastri.

Il 18 gennaio il Magen David Adom (la società israeliana di Croce Rossa) ha aperto, nei pressi

del checkpoint di Erez, una clinica per i palestinesi, struttura destinata a prestare le prime cure e stabilizzare le condizioni dei pazienti più gravi, prima che vengano trasferiti negli ospedali palestinesi o israeliani. Il MDA ha lanciato un appello nazionale di 9.5 milioni di euro per coprire i costi del personale, delle installazioni e delle operazioni di soccorso alla popolazione colpita dal lancio di razzi dalla Striscia.

L'inviato della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Ola Skuterud, ha dichiarato che l'emergenza rimane, dopo il cessate il fuoco, di estrema gravità: "Sebbene gli aiuti possano ora giungere a Gaza, resta un estremo bisogno di acqua, cibo, articoli per l'igiene, medicine e materiale sanitario, nonché di carburante. Molto, molto di più è necessario per rispondere alle necessità di decine di migliaia di persone che non hanno più nulla. Inoltre, si rende necessario predisporre programmi di sostegno psicologico per migliaia di bambini ed adulti traumatizzati dalla situazione che hanno dovuto affrontare nelle scorse tre settimane."

Approfondimenti da internet:

- Comitato Internazionale della Croce Rossa: (Continua a pagina 20)



(Continua da pagina 19)

www.icrc.org

- Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: www.ifrc.org; in particolare www.ifrc.org/what/disasters/response/middle-east.asp
- Mezzaluna Rossa Palestinese: www.palestinercs.org
- Magen David Adom: www.mdais.com

La Croce Rossa Italiana a Gaza

La C.R.I. è presente nella zona da molti anni. Dal 2005, in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Palestinese, gestisce due Centri di assistenza psicosociale in favore dei bambini vittime del conflitto, ad Hebron e a Khan Younis nella Striscia di Gaza.

Ogni Centro segue annualmente circa 9.000 piccoli pazienti, per un totale di oltre 18.000 bambini.



Inoltre, dal 2008 la C.R.I. fa parte di un Consorzio di Società di Croce Rossa europee (CR Danese, CR Islandese, CR Francese) per l'implementazione di un progetto psicosociale basato sulla scuola (School Based Psycho Social Project) chiamato CABAC (Children Affected By Armed Conflicts).



Dopo i recenti avvenimenti, la Croce Rossa Italiana non si è fermata; sono infatti in partenza carichi umanitari verso la Striscia di Gaza, e si sta lavorando per aprire un centro di assistenza psicosociale.

Per sostenere queste attività è stata lanciata una campagna di raccolta fondi.

Anche tu puoi dare il tuo contributo con le seguenti modalità:

è possibile effettuare donazioni online all'indirizzo www.cri.it/donazioni.html oppure effettuare un bonifico bancario con la causale "Pro Palestina" e con le seguenti coordinate:



C/C BANCARIO n° 218020 presso: Banca Nazionale del Lavoro-Filiale di Roma Bissolati - Tesoreria - Via San Nicola da Tolentino 67 - Roma, intestato a Croce Rossa Italiana Via Toscana, 12 - 00187 Roma.

Coordinate bancarie (codice IBAN) relative sono:

IT66 - C010 0503 3820 0000 0218020

Intestato a: "Croce Rossa Italiana, Via Toscana 12 - 00187 Roma".

Causale: Pro Palestina

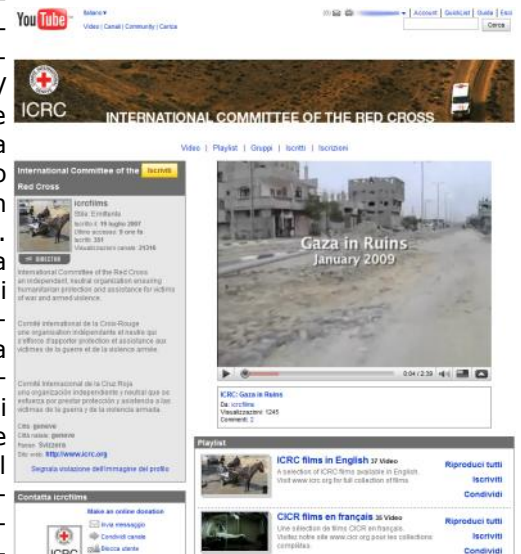
Puoi anche diffondere la voce su Facebook, tramite la causa appositamente creata e che trovi all'indirizzo www.causes.com/aiutalacrocerossainpalestina

Spot TV

Il Comitato Internazionale di Croce Rossa ha lanciato uno spot TV per richiamare l'attenzione sulla protezione dello staff medico in contesti bellici. Lo spot mostra come, mentre i combattenti siano protetti da giubbotti antiproiettile, corazze di carri armati e quant'altro, il personale sanitario si muova sotto il fuoco protetto solamente da...

l'emblema di Croce Rossa! E' pertanto fondamentale garantire la protezione al personale sanitario, in modo che possa fare il suo lavoro: salvare vite.

Il video è reperibile sul sito del ICRC (www.icrc.org) e sul suo canale Youtube (www.youtube.com/icrcfilms)



L'APPROFONDIMENTO

Centro accoglienza richiedenti asilo L'esperienza della Lombardia

Fin dai primi giorni del mese di Luglio 2008 il Comitato Regionale della Lombardia è stato messo in preallarme dal Comitato Centrale e dal Ministero degli Interni, per il probabile arrivo di circa ottanta migranti richiedenti asilo politico. Fin da subito la struttura regionale della C.R.I. Lombardia si è attivata e come primo scopo si è cercata una struttura che rispondesse ai criteri dettati dal Ministero degli Interni, per la creazione e l'organizzazione di un Centro Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.). La scelta è ricaduta sulla struttura del Comitato Regionale C.R.I. della Lombardia in località Ghisiola - Castiglione delle Stiviere (MN), la stessa che ogni giorno ospita la Direzione, la Segreteria e gli alloggi dello Staff della Fiaccolata.



Tale notizia si è diffusa molto velocemente nella cittadina mantovana - soprattutto attraverso i media - e, purtroppo, dopo pochi giorni l'Amministrazione Comunale di Castiglione delle Stiviere e alcuni partiti politici hanno iniziato a manifestare chiaramente il loro disappunto per tale scelta. Tale azione anti-immigrazione non solo si è manifestata sui media locali e nelle sedi politiche, ma - a pochi giorni dall'apertura del C.A.R.A. - davanti e dentro la struttura C.R.I. stessa. Fortunatamente non ci sono stati scontri o danni agli immobili.

Prima di dare il nulla osta definitivo, la struttura è stata sottoposta ai controlli dei tecnici dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) e della Prefettura di Mantova - quali rappresentanti di Governo - i quali hanno verificato: la volumetria di ogni stanza-alloggio e della mensa; la presenza delle vie di fuga in caso di evacuazione dello stabile; la presenza dei dispositivi antincendio; la presenza per ogni stanza-alloggio di un bagno con servizio igienico, doccia e lavandino. Dopo questa scrupolosa verifica, i vari tecnici hanno dato il via libera alla preparazione della struttura, di conseguenza il Presidente del Comitato Regionale C.R.I. Lombardia - Maria Rosaria Parlanti - ha incaricato il Direttore del Centro Regionale Emergenza e Protezione Civile di Legnano (C.R.E. Legnano) - Roberto Antonini - di reperire il materiale e il perso-

nale necessario per l'allestimento.

Nell'immediato sono stati attivati i dipendenti militari e civili del C.R.E. Legnano e del Centro Interventi in Emergenza del Nord Est (C.I.E. Nord-Est), i quali hanno allestito: dieci stanze-alloggio con quattro letti a castello l'una (per un totale di otto posti letto per stanza) destinate agli ospiti; due mense da quaranta posti l'una; una stanza adibita a Direzione del Centro; una stanza adibita a Segreteria del Centro; un magazzino; un'infermeria; una sala adibita a postazione di Polizia di Stato e due stanze-alloggio per gli operatori C.R.I.



Contemporaneamente Roberto Antonini è stato nominato Direttore del C.A.R.A. e lo stesso - essendo anche Delegato Regionale di Protezione Civile - ha preallertato tutte le Province e le Componenti al fine di reperire i nominativi dei Volontari disponibili a prestare servizio presso il C.A.R.A. stesso. Inoltre sono stati presi contatti con il rappresentante della comunità somala in Italia, per garantire la presenza costante di uno o più traduttori somali.

Nel tardo pomeriggio del 22 Luglio 2008, presso l'aeroporto di Villafranca-Verona (VR), sono arrivati con un vettore Alitalia ottanta rifugiati politici, dei quali settantuno uomini e nove donne. Con un autobus e altri mezzi di Croce Rossa sono stati spostati presso la struttura della Ghisiola, dove sono stati accolti dal personale all'uopo attivato, dai Vertici Regionali della C.R.I. Lombardia e dalle autorità locali.

Tutti gli ospiti sono stati registrati ed ad ognuno è stato consegnato il badge identificativo con numero progressivo, nome e cognome, foto e numero di stanza e la rispettiva stanza. Dopo cena è stato consegnato ad ogni ospite un kit igienico-sanitario di prima necessità. Il giorno seguente tutti i richiedenti asilo sono stati sottoposti ad una visita sanitaria, atta a stabilire la presenza o l'insorgere di patologie, con particolare attenzione a quelle con carattere endemico (TBC, scabbia, pediculosi ecc.). Quattro somali sono risultati positivi al test della TBC e sono stati trasportati e ricoverati presso l'Ospedale di Castiglione delle Stiviere. Con sorpresa si è anche appreso che una ragazza somala è risultata in "dolce attesa". Benché questa notizia implichi una maggiore attenzione nei confronti della "quasi mamma", ha subito galvanizzato tutto il personale C.R.I. presente. Un'ulteriore visita ginecologica ha confermato che la ragazza somala è incinta di 5 mesi circa.

Nei giorni seguenti, con l'aiuto di diversi volontari di diverse componenti, sono stati portati presso il C.A.R.A. indumenti, biancheria intima, scarpe leggere e pesanti, coperte, materiale per l'igiene personale e due lavatrici. Inoltre, all'interno della struttura sono state allestite nuove stanze per le attività comuni, per il consulto psicologico e altre due stanze, una come

(Continua a pagina 22)

(Continua da pagina 21)

lavanderia e una come stireria.

Le prime due settimane sono state intense per tutti, in quanto si è dovuto provvedere a creare tutti i cartelli in doppia lingua (italiano e somalo), tutta la modulistica necessaria per la turnazione e la registrazione del personale C.R.I. ed, infine, tutta la modulistica richiesta dalla Questura e dalla Prefettura di Mantova.

Soprattutto il primo mese è servito per permettere agli ospiti di effettuare tutti i colloqui sia con le Forze dell'Ordine (presenti al campo per tre ore al giorno), sia con gli psicologi messi a disposizione. Per ogni colloquio è stato garantito rispetto della persona e delle normative vigenti, dei diritti umani e la riservatezza.

Come da indicazioni del Ministero degli Interni, ad ogni ospite è stata consegnata settimanalmente una tessera telefonica internazionale, per garantire i contatti con le famiglie ancora residenti in Somalia, in Africa centro-settentrionale e in diversi paesi europei. Inoltre è stato garantito l'acquisto e la consegna delle sigarette agli ospiti fumatori.

Ogni giorno sono stati garantiti i seguenti servizi: una Direzione attiva h12; una segreteria attiva h24; un'ambulanza BLS h24; un'infermeria attiva h24 e il servizio mensa, non avendo una cucina omologata e

zati degli allenamenti e delle partite con una squadra di giocatori non professionisti del luogo, i quali hanno prontamente collaborato tracciando le linee del campo di gioco e ristrutturando le reti. Dato l'elevato numero dei giocatori, si è pensato di dividerli in tre squadre da undici e dopo qualche settimana si è organizzato un torneo pomeridiano in trasferta, presso il campo sportivo di un quartiere periferico di Gallarate (VA). Con due autobus C.R.I., un furgone e un'ambulanza sono partiti di prima mattina dal C.A.R.A. e la prima tappa del viaggio prevista è stato il C.R.E. di Legnano, dove gli ospiti hanno mangiato pizza e focaccia insieme al personale C.R.I. e poi, prima di andare a giocare, hanno ricevuto in regalo le magliette, i pantaloncini, le scarpe da calcio, i parastinchi e i calzettoni, tutto racchiuso in uno zainetto. Galvanizzati dai regali, gli ospiti sono stati portati al campo sportivo, dove prontamente hanno indossato le divise appena regalate ed è stato dato il via ai vari "match". Benché la giornata non sia stata clemente con le temperature (molto caldo e tanta umidità) tutti gli ospiti hanno giocato senza darsi vinti e due partite su tre sono finite ai calci di rigore. Alla fine c'è stata la premiazione di tutte le squadre con una coppa a forma di pallone. Nelle stesse ore le nove donne somale sono state accompagna-



adatta per novanta persone, è stata garantita attraverso un servizio di catering. Collateralmente a giorni alterni sono stati garantiti: servizio lavanderia; servizio stireria; logistica; trasporti e controllo mensa e spazi comuni. Per svolgere tutte queste mansioni, ogni giorno, operavano un Direttore - nella figura di Roberto Antonini o suo delegato -; un medico e tre infermieri (volontari C.R.I.); due dipendenti del C.R.E. Legnano; due dipendenti del Museo C.R.I. di Castiglione delle Stiviere e almeno cinque volontari provenienti dalle diverse Componenti.

Subito anche i Pionieri della Lombardia hanno risposto alla richiesta di personale e sono stati impiegati come logisti, autisti, soccorritori e amministrativi, inoltre hanno sempre collaborato per le attività di svago e didattiche.

Gradualmente sono state organizzate diverse attività ludico-ricreative, finalizzate all'integrazione tra gli ospiti stessi, ma anche tra gli ospiti e gli operatori C.R.I.. Fin da subito è stato evidente che gli ospiti somali prediligevano il gioco del calcio e se alcuni hanno sempre dimostrato una certa abilità nel gioco, molti altri no e i primi infortuni non si sono fatti attendere. Dopo qualche partita all'interno del campo da calcio della struttura, ben tre somali sono stati accompagnati al pronto soccorso per fratture e distorsioni. Di conseguenza, per evitare ulteriori infortuni si sono organiz-

te da alcune volontarie della Sezione Femminile a visitare il centro di Gallarate. Una volta finito il torneo, tutti gli ospiti sono stati riaccompagnati presso il C.A.R.A. a Castiglione delle Stiviere. Questa giornata è stata molto apprezzata da tutti gli ospiti, soprattutto perché hanno avuto l'opportunità di vedere luoghi sconosciuti, di poter giocare in un campo da calcio vero e soprattutto di potersi divertire. Tale iniziativa è stata ripetuta nel mese di settembre presso un altro campo sportivo del Comune di Saronno (VA).

Oltre all'aspetto ludico, è stato organizzato un percorso formativo-informativo su vari aspetti della vita all'interno del C.A.R.A., come: lezioni di igiene e pulizia sia personale sia delle stanze; giardinaggio; stireria e lavaggio indumenti. Questo percorso è stato deciso al fine di far svolgere alcuni servizi agli ospiti stessi. Infatti già dalla terza settimana di permanenza i somali, suddivisi per stanze, hanno pulito e lavato le rispettive stanze e gli spazi comuni; lavato e stirato i propri vestiti; servito il cibo preparato dal catering, sempre con la supervisione del personale C.R.I. in servizio.

Inoltre, per garantire agli ospiti un futuro accessibile nel nostro Paese, è stato organizzato un corso di italiano di base diurno. Ogni giorno, con l'aiuto di volontari C.R.I. che per professione sono professori di italia-

(Continua a pagina 23)

(Continua da pagina 22)

no, gli ospiti hanno potuto imparare l'italiano di base e – per migliorare le "performance" – sono stati ulteriormente aiutati dal personale C.R.I. in servizio e questo ha permesso anche di creare un ulteriore legame e un'ampia via di comunicazione multilingua e culturale.

Il continuo convivere nello stesso luogo ha fatto sorgere l'esigenza di capire meglio le due diverse culture presenti, quella italiana e quella somala, di conseguenza per ben due sere si sono organizzate due feste somale, durante le quali gli ospiti hanno accolto gli operatori C.R.I. con canti e balli somali ed inoltre hanno organizzato delle scenette, nelle quali – in lingua italo/somala – hanno preso in giro e scherzato sui volontari e dipendenti C.R.I. presenti. Il tutto è stato rappresentato davanti al rappresentante della comunità somala di Mantova. Infine, le ragazze somale hanno preparato una cena tipica somala, che è stata offerta e mangiata insieme agli operatori C.R.I.

Il mese più complicato dal punto di vista gestionale è stato novembre, perché gli ospiti somali essendo di religione mussulmana hanno dovuto rispettare il Ramadan, di conseguenza si sono dovuti riorganizzare gli orari delle mense e alcune attività durante la giornata. Anche gli operatori C.R.I., con la sola eccezione del pranzo e della sveglia mattutina, si sono adattati agli orari e alle esigenze dei somali.

Pian piano con il passare delle settimane, a gruppi di due o tre i somali sono stati accompagnati a Milano per i colloqui con le autorità preposte a definire l'idoneità alla ricezione del permesso di soggiorno da rifugiato politico. Alla fine dei colloqui tutti gli ospiti sono risultati idonei, quindi gradualmente sono stati consegnati i permessi di soggiorno definitivi.

Questo fatto era il preludio alla chiusura del C.A.R.A., ma l'inizio di un nuovo lavoro, ovvero la ricerca della nuova collocazione per gli ospiti somali. Contemporaneamente presso la struttura della Ghisiola è atterrata una cicogna con un grande fiocco azzurro! Dopo tanta attesa è nato Roberto! La mamma, dopo un parto abbastanza complesso, ha deciso di chiamare il piccolo nato Roberto, in onore del Direttore del Centro – Roberto Antonini.

Pian piano tutti gli ospiti sono partiti per andare nelle diverse nuove destinazioni, qualcuno è partito per il nord Europa ricongiungendosi con alcuni parenti, altri sono stati ospitati nei centri per rifugiati politici e quasi tutte le donne sono state ospitate in un centro di Milano.

Ormai tutti gli ospiti hanno trovato una sistemazione ed è ora di chiudere...è il 10 Dicembre 2008 e ufficialmente il Centro Accoglienza per Richiedenti Asilo C.R.I. di Castiglione delle Stiviere è stato chiuso. Tra tutti gli operatori c'è tanta gioia e felicità per aver contribuito ad una vera e propria azione di Croce Rossa, per aver dato molto agli ospiti somali, ma soprattutto per aver imparato e ricevuto molto dagli ospiti stessi. Per concludere credo che possa bastare un semplice... "GRAZIE"...

Gabriele Miglietta
Gruppo Pionieri di Varese
miggabri@alice.it

CINEMA...

A CURA DI:
UMBERTO MELIGA, GRUPPO PIONIERI DI LEINÌ, TO
UMBERTO.MELIGA@CRIPIONIERI.IT



"Calibro70", un ritorno al cult.

Ciao a tutti, Crocerossini! Inauguriamo questa meravigliosa rubrica cinematografica presentandovi un nuovo cortometraggio che sta spopolando nella sale piemontesi e si presume che in breve si propagherà in tutta Italia come un'inarrestabile macchia d'olio.

"Calibro70" è l'ultima creazione firmata Alessandro Rota, un giovane talento già pluripremiato dal Torino Film Festival. Dalla sceneggiatura di Ivan Fabio



Perna, Rota rende omaggio al vero "poliziottesco" all'italiana ispirandosi agli anni '70 durante i quali il cinema italiano si è fatto strada sullo scenario internazionale grazie a titoli come "Milano Calibro9", "Napoli Violenta" e "Milano Trema".

Figure nuove e conosciute presentate con un cast di tutto rispetto. Tra gli interpreti infatti spiccano nomi come Luca Ward, Carlo Ausino, Johnson Righeira e Renzo Ozzano. La fedeltà dell'ambientazione si rispecchia in ogni singola componente: dalla scelta del cast, alle location, fino ad arrivare ai costumi e agli oggetti di scena (con l'irruzione sul set della mitica "Giulietta" della Polizia). Dopo due anni di lavoro, "Calibro70" si presenta proiettando lo spettatore in una perfetta riproduzione del periodo e lo stupisce con colpi di scena mozzafiato, tecniche metateatrali sconvolgenti e inseguimenti da brivido! Una città nel terrore, un cattivissimo da una parte e l'eroe dall'altra. Al centro l'obbiettivo. Pochi semplici ingredienti offerti in maniera del tutto innovativa ed un completo controllo della tecnica cinematografica, con un finale che ha dell'incredibile.



Link del sito: <http://www.calibro70.it>



"Yes man": il Karma del sì



Irrompe sul grande schermo l'insegnamento dell'ottimismo! Il regista Peyton Reed si propone con "Yes Man", un nuovo esilarante film che vede come motore l'evoluzione dell'individuo. Nulla di apparentemente serio, tranquilli! La trama si propone come una storia di crescita di un individuo sempre afflitto e depresso dal suo monotono stile di vita che, grazie ad un guru (Terence Stamp) e al suo insegnamento sul "potere del dire di sì" alla vita, cambia radicalmente la sua esistenza. La comicità e il talento duttile



dell'attore Jim Carrey (Carl Allen) saranno la base di tutto il film, composto, senza che il pubblico se ne accorga, da scene comiche interrotte da momenti introspettivi, portando inconsciamente lo spettatore in un viaggio attraverso se stesso e al proprio modo di accogliere le occasioni della vita. In questo consiste il segreto dell'ultimo successo che ha già totalizzato milioni di incassi solo in Italia.



Con l'immane "ciliegina sulla torta" della storia d'amore nata grazie al nuovo karma e focalizzato sulla solare Allison (Zooey Deschanel), Carl saprà dare una nuova tonalità alla sua vita. E la domanda che ci pone è: e noi? Un bel nove pieno per la recitazione e il soggetto e un consiglio spassionato: un film da vedere, gustarsi e da cui lasciarsi coinvolgere.



Proprietario ed editore: Croce Rossa Italiana

Via Toscana, 12
00187 ROMA

Direttore responsabile:
Fiorella Caminiti

Coordinamento Redazionale:
Marco De Pin
Marco Galassi

Registrazione Tribunale di Catania n. 43/2007

redazionepionews@gmail.com

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

I RAGAZZI DELLA REDAZIONE

Francesco Ameglio
Michele Belmondo
Alessandro Demartini
Bassam Elsaid Abd Elaal
Paolo Giustiniani
Manuela Mattalia
Martina Pompeo

...INTANTO NEL MONDO

Matteo Cavallo
Alberto Ghione

CINEMA

Umberto Meliga